

## **PREMESSA**

Quella che segue è una Relazione di Calcolo redatta per illustrare le assunzioni teoriche ed i risultati significativi nello svolgimento della Seconda Esercitazione Progettuale (EP2). Essendo stato svolto nell'a.a. 2006/07, il progetto in questione è stato ispirato alle prescrizioni normative vigenti all'epoca. In particolare, si è fatto riferimento ai seguenti documenti normativi:

- **D.M. 9/01/1996** per la determinazione dei valori di progetto delle resistenze delle membrature a flessione e taglio;
- **D.M. 16/01/1996** per la definizione delle azioni;
- **O.P.C.M. 3274/03 e ss.mm.ii** per la definizione delle azioni sismiche.

Nella redazione del proprio elaborato progettuale, lo studente che seguia nell'a.a. 2007/08 dovrà, invece, far riferimento, per tutti gli aspetti menzionati sopra, alle Nuove Norme Tecniche emanate con D.M. 14/01/2008.

*E.M.*

**Indice generale**

Considerazioni introduttive .....	3
Normativa di riferimento .....	3
Caratteristiche geometriche.....	4
Materiali .....	4
Caratteristiche dei materiali .....	5
Predimensionamento .....	6
Analisi dei carichi .....	13
Combinazioni di carico .....	17
Calcolo delle caratteristiche della sollecitazione .....	20
Metodo degli spostamenti .....	20
Metodo dei vincoli ausiliari ( Hardy-Cross) .....	30
Diagrammi delle caratteristiche della sollecitazione .....	38
Calcolo delle armature .....	39
Travi .....	39
Pilastri .....	46
Fondazione su travi rovesce .....	54
Verifica allo stato limite di danno (SLD).....	61
Appendice: schemi di risoluzione con il metodo di Hardy-Cross .....	62

## Considerazioni introduttive

Oggetto della presente è la progettazione strutturale di un telaio piano in c.a. appartenente ad un edificio di tre piani con struttura intelaiata in c.a., situato in zona sismica e destinato a civile abitazione.

La struttura è stata progettata con riferimento ad un'analisi elastica lineare e verificata con il metodo semiprobabilistico agli stati limite. Tutti i calcoli sono stati effettuati con l'ausilio di un foglio elettronico corroborati da diverse verifiche manuali.

Si fa presente inoltre che si è effettuato un predimensionamento dell'intero edificio per poi incentrare l'analisi progettuale su uno dei telai trasversali.

## Normativa di riferimento

Il calcolo è effettuato nel rispetto della normativa vigente.

- T.U. 30/03/2005, “*Norme tecniche per le costruzioni*”;
- D.M. 9/01/1996, “*Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche*”;
- D.M. 16/01/1996, “*Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi*”;
- Circolare Ministeriale 4/07/1996, n. 156, Istruzioni per l'applicazione delle “*norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi*”;
- O.P.C.M. 3/05/2005, n. 3431, “*Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici*”;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 – Allegato 4, “*Norme tecniche per il progetto sismico di opere di fondazione e di sostegno dei terreni*”.

## Caratteristiche geometriche

Di seguito si riportano gli schemi di riferimento dell'impalcato tipo e della sezione verticale dell'edificio con l'elenco dei valori delle rispettive dimensioni<sup>1</sup>.

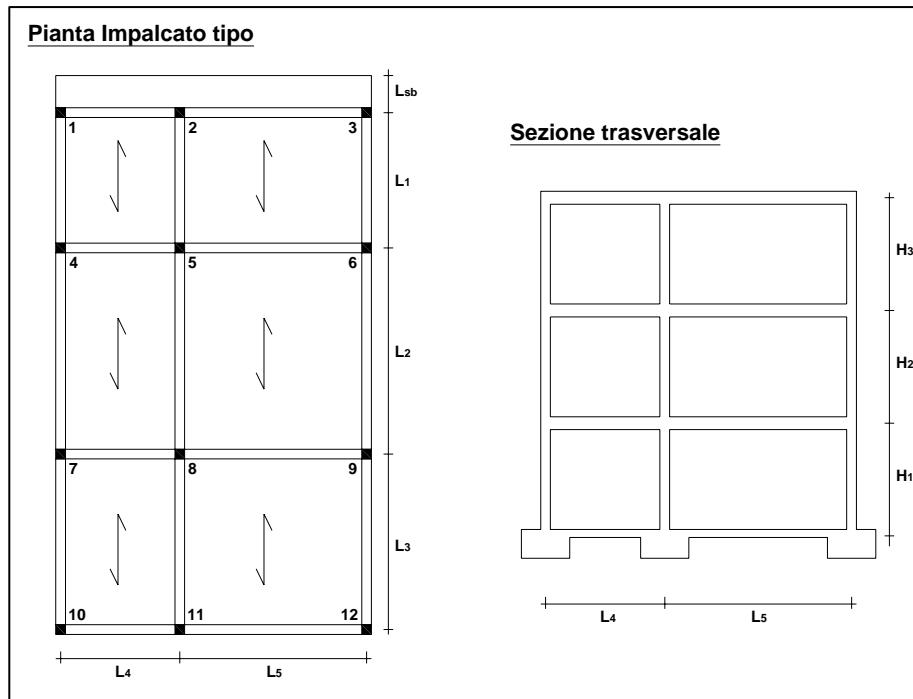


Fig.1\_ Schema dell'impalcato tipo e della sezione verticale dell'edificio

$$L_{sb} = 1,15 \text{ m}$$

$$L_1 = 4,20 \text{ m}$$

$$L_2 = 6,40 \text{ m}$$

$$L_3 = 5,45 \text{ m}$$

$$L_4 = 3,70 \text{ m}$$

$$L_5 = 5,80 \text{ m}$$

$$H_i = 3,50 \text{ m}$$

## Materiali

Calcestruzzo: R<sub>ck</sub> = 25 MPa

Acciaio: FeB38k

<sup>1</sup> Si fa presente che le dimensioni della struttura scaturiscono non da un architettonico, ma bensì da formulazioni dipendenti dal numero di lettere del nome e del cognome dell'esaminando e dall'ultima cifra del numero di matricola dello stesso.

### Caratteristiche dei materiali

La struttura principale in c.a. sarà realizzata utilizzando un calcestruzzo di classe  $R_{ck}=25\text{ MPa}$  e barre di acciaio FeB38k come già precedentemente enunciato.

Il calcestruzzo presenta quindi le seguenti caratteristiche meccaniche:

$R_{ck} = 25 \text{ MPa} \Rightarrow$  valore caratteristico della resistenza cubica;

$f_{ck} = 0,83 \times R_{ck} = 20,75 \text{ MPa} \Rightarrow$  valore caratteristico della resistenza cilindrica;

$f_{cd} = f_{ck} / \gamma_c = 20,75 / 1,60 = 12,97 \text{ MPa} \Rightarrow$  resistenza di calcolo;

$f'_{cd} = 0,85 \times f_{cd} = 11,02 \text{ MPa} \Rightarrow$  resistenza di calcolo utilizzata nelle elaborazioni, ridotta per tener conto della riduzione di resistenza sotto carichi di lunga durata.

L'acciaio FeB38k è caratterizzato dai seguenti valori:

$f_{yk} = 375 \text{ MPa} \Rightarrow$  valore caratteristico della tensione di snervamento;

$f_{yd} = f_{yk} / \gamma_y = 375 / 1,15 = 326,09 \text{ MPa} \Rightarrow$  resistenza di calcolo.

Nel progetto del telaio si è fatto esclusivamente ricorso a barre  $\phi 10$  utilizzate come armatura trasversale (staffe) e a barre  $\phi 18$ ,  $\phi 20$  e  $\phi 22$  utilizzate come armatura principale.

## Predimensionamento

Il predimensionamento è stato condotto nei riguardi dell'intero edificio facendo riferimento ad un modello di calcolo fittizio in presenza di soli carichi verticali. Per la valutazione della azioni da utilizzare in questa fase si è ricorso all'analisi dei carichi effettuata per il progetto del solaio e di cui si riporta un estratto riepilogativo.

### Carichi

#### *Impalcato tipo (1° e 2° piano)*

	<b>Campata</b>	<b>Sbalzo</b>		
<b>G<sub>k</sub></b>	<b>5,80</b>	<b>4,30</b>	[ KN/mq ]	<b>carichi distribuiti permanenti</b>
<b>Q<sub>k</sub></b>	<b>2,00</b>	<b>4,00</b>	[ KN/mq ]	<b>carichi distribuiti accidentali</b>

Si è ritenuto opportuno, al fine di una più precisa analisi, differenziare i carichi agenti sugli impalcati del primo e secondo piano da quelli agenti sull'impalcato di copertura per il quale è stata ipotizzata la non praticabilità. E' scaturita quindi la valutazione di un carico accidentale uniformemente distribuito relativo ad un sovraccarico da neve. In particolare con riferimento al T.U. 30/03/2005 si è applicata la seguente relazione:

$$Q_{k,s} = \mu_i \cdot q_{sk} \cdot C_E \cdot C_t$$

dove :

$Q_{k,s}$  → valore caratteristico del sovraccarico accidentale da neve sulla copertura

$\mu_i$  → coefficiente di forma della copertura

$q_{sk}$  → valore caratteristico del carico neve al suolo

$C_E$  → coefficiente di esposizione

$C_t$  → coefficiente termico

Il valore caratteristico del carico neve al suolo fa riferimento alla macrozonazione del territorio nazionale. Nello specifico si è collocata la struttura nella provincia di Salerno (Zona III) ad una quota altimetrica inferiore ai 200 m s.l.m. E' scaturito un valore del carico neve al suolo pari a  $q_{sk} = 0,75$  kN/m<sup>2</sup>.

Il valore del coefficiente di forma per la copertura dipende dal numero di falde e dall'angolo formato dalle stesse con l'orizzontale. Nel caso in esame, essendo in presenza di copertura piana risulta  $\mu_i = 0,8$ .

Il coefficiente di esposizione tiene conto delle caratteristiche topografiche della zona in cui sorge l'opera. Con riferimento quindi alla microzonazione effettuata dalla normativa l'edificio si colloca in classe di topografia normale caratterizzata da aree in cui non è presente una significativa rimozione di neve sulla costruzione prodotta dal vento a causa del terreno ed alla presenza di altre costruzioni o alberi. Scaturisce un valore del coefficiente pari a  $C_E = 1,0$ .

Infine, il coefficiente termico tiene conto delle proprietà di isolamento termico del materiale utilizzato in copertura. La normativa prescrive un valore  $C_t = 1,0$  in assenza di uno specifico e documentato studio.

In definitiva si è calcolato il seguente valore caratteristico per il carico accidentale in copertura:

$$Q_{sk} = 0,8 \times 0,75 \times 1,0 \times 1,0 = 0,60 \text{ kN/m}^2.$$

Come carico permanente si è fatto riferimento a quello valutato per il solaio in campata dell'impalcato tipo.

### Quadro riepilogativo dei carichi

#### Carichi

##### Impalcato tipo (1° e 2° piano)

	<b>Campata</b>	<b>Sbalzo</b>	
$G_k$	<b>5,80</b>	<b>4,30</b>	[ KN/mq] <b>carichi distribuiti permanenti</b>
$Q_k$	<b>2,00</b>	<b>4,00</b>	[ KN/mq] <b>carichi distribuiti accidentali</b>

##### Impalcato copertura (3° piano)

$G_k$	<b>5,80</b>	[ KN/mq]	<b>carichi distribuiti permanenti</b>
$Q_k$	<b>0,60</b>	[ KN/mq]	<b>carichi distribuiti accidentali</b>

Ottenuti in tal modo i valori caratteristici delle azioni verticali distribuite agenti sui tre livelli dell'edificio si è proceduto alla definizione dei modelli strutturali da utilizzare per il predimensionamento dei vari elementi.

I modelli introdotti sono:

- ✓ trave continua su tre appoggi per le travi trasversali;
- ✓ trave continua su quattro appoggi per le travi longitudinali;
- ✓ trave soggetta a sforzo normale centrato per i ritti.

Nel definire successivamente i relativi modelli dei carichi si è fatto ricorso ad un calcolo fittizio secondo il concetto di aree di influenza. In tale ottica si è valutato il carico distribuito agente sul modello strutturale di riferimento suddividendo la superficie degli impalcati in zone di influenza, ovverosia valutando di volta in volta la parte di impalcato gravante sull'elemento considerato. Un'efficace rappresentazione di quanto esposto risulta dalla [Fig.2].

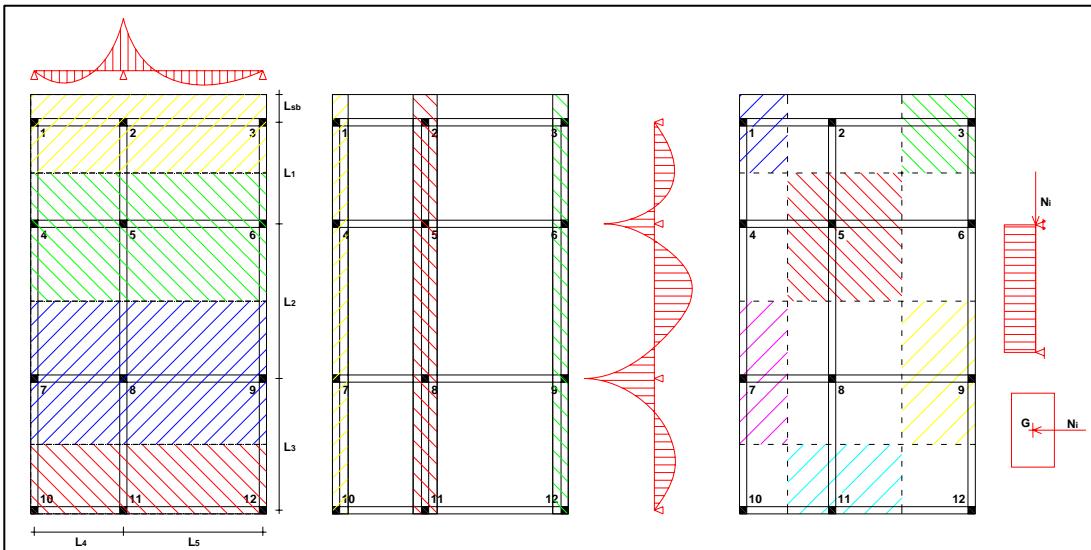


Fig.2 Modelli di calcolo per il predimensionamento degli elementi strutturali, rispettivamente da sinistra: (1) travi trasversali; (2) travi longitudinali; (3) colonne.

La schematizzazione del modello dei carichi secondo le modalità esposte comporta tuttavia una sottostima delle reali sollecitazioni caratterizzanti i modelli strutturali assunti. Questo effetto è particolarmente rilevante in tutti gli appoggi interni dove le sollecitazioni risultano certamente maggiori rispetto a quelli derivanti dalla considerazione di soli carichi verticali. Per ovviare a tal errore si sono introdotti dei coefficienti amplificativi delle aree di carico definiti coefficienti di continuità e dipendenti dalla posizione dell'appoggio in relazione allo schema strutturale in esame. In particolare:

- C<sub>i</sub> (coeff. di continuità)
- 1,00 per tutti gli appoggi esterni indipendentemente dallo schema strutturale;
- 1,25 per gli appoggi interni, schema su tre appoggi;
- 1,10 per gli appoggi interni, schema su quattro appoggi.

### Predimensionamento delle travi trasversali

Lo schema strutturale adottato per l'analisi delle travi trasversali è quello di trave continua su tre appoggi. Le aree di influenza sono state ottenute assegnando ad ogni trave la metà delle superfici delle campate adiacenti. Un tale procedimento trova giustificazione nel fatto che l'impalcato risulta ordito nella direzione ortogonale a quella delle travi e che quindi è su queste ultime che si scaricheranno in misura prevalente i carichi gravanti sullo stesso. In particolare si è assunto che i carichi relativi ad una campata si ripartiscano sulle due travi adiacenti in ugual misura. Ne scaturisce il modello di [Fig.2] (primo da sinistra) mediante il quale si è dimensionato le varie sezioni facendo riferimento ad un progetto tabellare a flessione per sezioni rettangolari. Nello specifico si è assunto una combinazione di carico allo SLU [ $p_d = 1,4 \cdot g_k + 1,5 \cdot q_k$ ] con cui è stato possibile valutare il momento massimo in corrispondenza dell'appoggio intermedio dalla relazione:

$$M_{\max} = \frac{p_d}{8} \cdot \frac{L_4^3 + L_5^3}{L_4 + L_5} \quad (\text{soluzione dello schema su tre appoggi})$$

Considerando un rapporto  $d'/h=0,05$  ed in funzione delle resistenze di calcolo del calcestruzzo e dell'acciaio si è ricavato in tabella il valore di  $r_u$  in corrispondenza di uno  $\xi=0,25$  per garantire una buona duttilità della sezione e di un rapporto di armatura paria  $\rho=0,5$ . Ricavato il coefficiente  $r_u$  si è poi calcolata l'altezza  $h$  della sezione dopo aver fissato la dimensione della base pari a  $b = 30$  cm (avendo scelto la realizzazione di travi emergenti).

$$d = r_u \cdot \sqrt{\frac{M_{\max}}{b}} \quad \text{con } d = h - d'$$

Trave	Piano	$C_i$	$g_k$ [kN/m]	$q_k$ [kN/m]	$p_d$ [kN/m]	$M_{\max}$ [kNm]	$r_u$	$b$ [cm]	$d$ [cm]	$h$ [cm]	sezione
1 - 2 - 3	1° - 2°	1,00	17,13	8,80	37,18	120,21	0,1602	<b>30,00</b>	32,07	<b>35,00</b>	<b>30 x 35</b>
	3°		18,85	1,95	28,44	91,96		<b>30,00</b>	28,05	<b>30,00</b>	<b>30 x 30</b>
4 - 5 - 6	1° - 2°	1,10	33,81	11,66	64,83	209,64	0,1602	<b>30,00</b>	42,35	<b>45,00</b>	<b>30 x 45</b>
	3°		33,81	3,50	51,01	164,96		<b>30,00</b>	37,57	<b>40,00</b>	<b>30 x 40</b>
7 - 8 - 9	1° - 2°	1,10	37,80	13,04	72,47	234,36	0,1602	<b>30,00</b>	44,78	<b>45,00</b>	<b>30 x 45</b>
	3°		37,80	3,91	57,03	184,41		<b>30,00</b>	39,72	<b>40,00</b>	<b>30 x 40</b>
10 - 11 - 12	1° - 2°	1,00	15,81	5,45	30,30	97,99	0,1602	<b>30,00</b>	28,95	<b>30,00</b>	<b>30 x 30</b>
	3°		15,81	1,64	23,84	77,10		<b>30,00</b>	25,68	<b>30,00</b>	<b>30 x 30</b>

### Predimensionamento delle travi longitudinali

Lo schema strutturale adottato è quello di trave su quattro appoggi. Le aree di influenza sono state ricavate considerando che l'asse delle travi risulta parallelo alla direzione di orditura dei solai per cui lo scarico dei carichi gravanti sull'impalcato

interessa in minima parte le stesse. Per tale ragione si è assegnata un'area di influenza ridotta caratterizzata da una fascia di solaio di larghezza pari a 50 cm per le travi di bordo e di 100 cm per quelle centrali [Fig.2]. Inoltre si è aggiunto come carico permanente un peso proprio fittizio della trave valutato con riferimento ad una sezione media 30x50 e per le travi di bordo il peso della muratura di tamponamento esterna (spessore fittizio 30 cm).

Il dimensionamento è stato anche in questo caso condotto nei riguardi di un progetto tabellare a flessione con riferimento ad una combinazione di carico allo SLU [ $p_d = 1,4 \cdot g_k + 1,5 \cdot q_k$ ]. Il momento massimo è stato valutato con un calcolo approssimato:  $M_{max} = p_d \cdot L_2^2 / 10$ .

Il procedimento seguito è lo stesso di quello già descritto al precedente punto avendo scelto di progettare anche in tal caso travi emergenti, introducendo l'unica variazione di un rapporto di armatura pari a  $\rho=0$  (semplice armatura).

Trave	Piano	$g_k$ [kN/m]	$q_k$ [kN/m]	$p_d$ [kN/m]	$M_{max}$ [kNm]	$r_u$	$b$ [cm]	$d$ [cm]	$h$ [cm]	sezione
1 - 4 - 7 - 10	1° - 2°	15,05	1,00	22,57	92,45	0,2302	30,00	40,41	45,00	30 x 45
	3°	6,65	0,30	9,63	39,42		30,00	26,39	30,00	30 x 30
2 - 5 - 8 - 11	1° - 2°	9,55	1,00	14,87	60,91	0,2302	30,00	32,80	35,00	30 x 35
	3°	6,65	0,60	9,94	40,71		30,00	26,82	30,00	30 x 30
3 - 6 - 9 - 12	1° - 2°	15,05	2,00	24,07	98,59	0,2302	30,00	41,73	45,00	30 x 45
	3°	6,65	0,30	9,63	39,42		30,00	26,39	30,00	30 x 30

### Predimensionamento delle colonne

Lo schema adottato è quello di asta isostatica sollecita a sforzo normale centrale. Le aree di influenza sono state valutate assegnando ad ogni pilastro un quarto delle superfici dei solai adiacenti. Al carico gravante su tali aree valutato secondo la combinazione di carico allo SLU è stato sommato un peso proprio fittizio delle travi considerando una sezione media 30x40 e l'eventuale peso della muratura di tamponamento esterna (spessore fittizio 30 cm)<sup>2</sup>.

In tal modo è stato valutato lo scarico relativo ad ogni pilastro per ogni piano ( $\Delta N_i$ ).

L'azione totale gravante sul singolo pilastro è stato ottenuto banalmente dalla sommatoria degli scarichi relativi ai livelli superiori (es.  $N_1 = \Delta N_1 + \Delta N_2 + \Delta N_3$ ).

Il dimensionamento è stato eseguito trascurando il contributo dell'armatura ed assegnando a vantaggio di sicurezza l'intero sforzo al solo calcestruzzo.

$$\psi \cdot \xi = v_u = \frac{N_u}{b \cdot h \cdot f_{cd}}$$

<sup>2</sup> Per l'impalcato al terzo piano è stata considerata la presenza di un parapetto alto 1 m e largo 20 cm.

Allo scopo di garantire una buona duttilità per la sezione si è fissato uno  $\chi$  variabile tra 0,3 e 0,45 da cui è stato possibile ricavare il valore di progetto dello sforzo normale ultimo adimensionalizzato. Fissata la dimensione della base del pilastro in esame si è poi potuto calcolare il valore di  $h$  dalla relazione inversa. Si fa presente che per fissare la base si è fatto riferimento a dei fili fissi prestabiliti secondo cui la larghezza dei pilastri esterni era bloccata a 30 cm mentre i pilastri centrali avevano bloccata la posizione dell'asse.

Pilastro	Piano	$A_i [mq]$	$p_d [kN/mq]$	$C_x$	$C_y$	$g_{k,tomp} [kN/m]$	$L_{tomp} [m]$	$g_{k,travi} [kN/m]$	$L_{travi} [m]$	$\Delta N_i [kN]$
1	3°	6,01	8,75	1,00	1,00	1,60	5,10	3,00	3,95	80,62
	2°		11,57			8,40	3,95			132,61
	1°		11,57			8,40	3,95			132,61
2	3°	15,44	8,75	1,25	1,00	1,60	4,75	3,00	6,85	208,26
	2°		11,57			8,40	4,75			307,89
	1°		11,57			8,40	4,75			307,89
3	3°	9,43	8,75	1,00	1,00	1,60	6,15	3,00	5,00	117,24
	2°		11,57			8,40	5,00			188,85
	1°		11,57			8,40	5,00			188,85
4	3°	9,81	8,75	1,00	1,10	1,60	5,30	3,00	7,15	136,28
	2°		11,12			8,40	5,30			212,29
	1°		11,12			8,40	5,30			212,29
5	3°	25,18	8,75	1,25	1,10	1,60	0,00	3,00	10,05	345,10
	2°		11,12			8,40	0,00			427,14
	1°		11,12			8,40	0,00			427,14
6	3°	15,37	8,75	1,00	1,10	1,60	5,30	3,00	8,20	194,25
	2°		11,12			8,40	5,30			284,77
	1°		11,12			8,40	5,30			284,77
7	3°	10,96	8,75	1,00	1,10	1,60	5,93	3,00	7,78	151,43
	2°		11,12			8,40	5,93			236,41
	1°		11,12			8,40	5,93			236,41
8	3°	28,14	8,75	1,25	1,10	1,60	0,00	3,00	10,68	383,44
	2°		11,12			8,40	0,00			475,15
	1°		11,12			8,40	0,00			475,15
9	3°	17,18	8,75	1,00	1,10	1,60	5,93	3,00	8,83	215,72
	2°		11,12			8,40	5,93			316,92
	1°		11,12			8,40	5,93			316,92
10	3°	5,04	8,75	1,00	1,00	1,60	4,58	3,00	4,58	73,57
	2°		11,12			8,40	4,58			129,08
	1°		11,12			8,40	4,58			129,08
11	3°	12,94	8,75	1,25	1,00	1,60	4,75	3,00	7,48	183,61
	2°		11,12			8,40	4,75			267,17
	1°		11,12			8,40	4,75			267,17
12	3°	7,90	8,75	1,00	1,00	1,60	4,58	3,00	5,63	103,02
	2°		11,12			8,40	4,58			165,30
	1°		11,12			8,40	4,58			165,30



## Analisi dei carichi

E' stata condotta in riferimento al telaio trasversale 7 – 8 – 9 in quanto il più sollecitato.

### Azione Orizzontale

In conformità alla normativa vigente si è valutata l'azione sismica agente sulla struttura. [OPCM 3431/05]

Calcolo del valore del primo periodo di vibrazione della struttura:

$$T_1 = C_1 \cdot H^{\frac{3}{4}} \Rightarrow$$

C <sub>1</sub>	H [m]	T <sub>1</sub> [s]
0,075	11,00	0,453

Calcolo del valore della componente orizzontale dell'accelerazione spettrale al suolo:

$$S_e(T_1) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot 2,5 \cdot \left( \frac{T_C}{T_1} \right)$$

per  $\rightarrow T_C \leq T \leq T_D$

S <sub>e</sub> (T)	5,414
--------------------	-------

Accelerazione di picco al suolo

Zona Sismica	a <sub>g</sub> /g
2	0,25

Fattore relativo alla stratigrafia del suolo

Categoria suolo	S	T <sub>B</sub>	T <sub>C</sub>	T <sub>D</sub>
A	1,00	0,15	0,40	2,00

Fattore relativo allo smorzamento viscoso

$\eta$	1,00
--------	------

## *Relazione di calcolo*

Calcolo del valore della componente orizzontale dell'accelerazione spettrale di progetto:

$$S_d = \frac{S_e(T)}{q}$$

dove  $\rightarrow q = q_0 \cdot K_D \cdot K_R$

$S_d(T)$	0,925
----------	-------

### *Fattore di struttura*

$q_0$	$K_D$	$K_R$	$q$
5,85	1,00	1,00	<b>5,85</b>

### Valutazione carichi sismici gravitazionali

$$G_k + \sum_i (\Psi_{2,i} \cdot \varphi \cdot Q_{k,i})$$

### Carichi permanenti e variabili per impalcato

#### Solaio tipo (1° e 2° piano)

	$G_k$ [kN/mq]	$Q_k$ [kN/mq]	$A$ [mq]
Solaio	5,80	2,00	152,48
Sbalzo	4,30	4,00	10,93

#### Solaio copertura (3° piano)

	$G_k$ [kN/mq]	$Q_k$ [kN/mq]	$A$ [mq]
	5,80	0,60	163,40

### Peso proprio travi

$A_m$ [mq]	$L_{tot}$ [m]	$G_{tr,i}$ [kN]
0,12	86,15	258,45

### Peso proprio pilastri

Piano	$V_{tot}$ [mc]	$G_{pil,i}$ [kN]
3°	3,42	85,5
2°	4,95	123,8
1°	6,78	169,5

### Peso tamponature esterne

Piano	$V_{tot}$ [mc]	$G_{tam,i}$ [kN]
3°	10,68	85,44
2°	45,99	367,92
1°	45,99	367,92

**Pesi sismici di piano**

Piano	$\varphi$	$\Psi_{2i}$	$G_K [kN]$	$Q_K [kN]$	$W_i [kN]$
3°	1,00	0,20	1518,32	98,04	<b>1537,928</b>
2°	0,50	0,30	1662,33	348,65	<b>1714,625</b>
1°	0,50	0,30	1704,33	348,65	<b>1756,625</b>

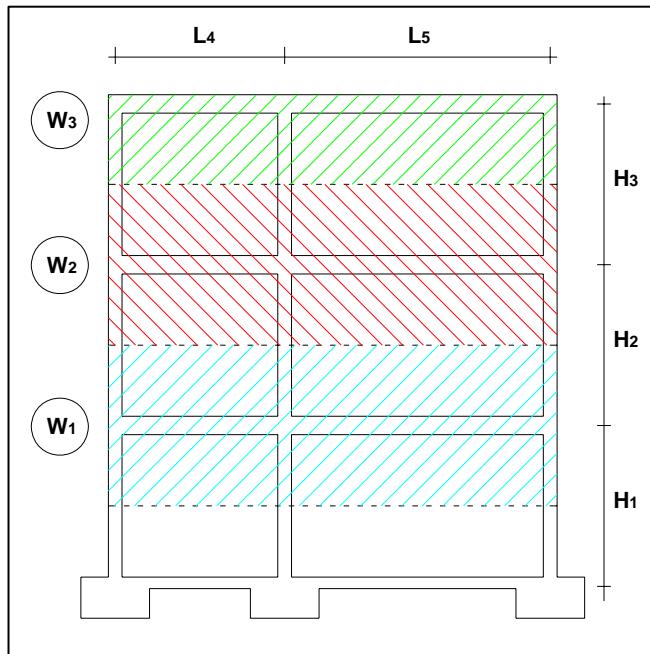


Fig.3\_Schema per il calcolo dei pesi sismici di piano

**Calcolo valore della azione sismica orizzontale**

$$F_h = S_d \cdot \frac{W_{tot}}{g}$$

$$F_{h,telaio} = \frac{F_h}{n_{telai}}$$

$$F_i = F_{h,telaio} \cdot \frac{W_i \cdot z_i}{\sum_j W_j \cdot z_j}$$

Piano	$z_i [m]$	$W_i [kN]$	$W_{tot} [kN]$	$F_h [kN]$	$F_{h,tel} [kN]$	$F_i [kN]$
3	10,50	1537,93				<b>55,62</b>
2	7,00	1714,63	5009,18	<b>472,55</b>	118,14	<b>41,34</b>
1	3,50	1756,63				<b>21,18</b>

Osservazione: La suddivisione della forza tra i vari telai, al fine di agevolare i calcoli, è effettuata nella ipotesi di baricentro delle masse coincidente con il baricentro delle rigidezze, ovverosia considerando la struttura regolare in pianta (sebbene ciò non accade realmente nel caso in esame). Si trascurano in tal modo gli effetti torcenti sulla struttura.

*Relazione di calcolo*

Azioni verticali

Con riferimento ai valori calcolati nel predimensionamento per le travi trasversali e includendo il peso proprio delle travi.

<i>Carichi</i>	<i>Piano</i>	1	2	3
<i>Carichi permanenti solaio [kN/m]</i>		37,80	37,80	37,80
<i>Carichi accidentali solaio [kN/m]</i>		13,04	13,04	3,91
<i>Peso proprio trave [kN/m]</i>		3,38	3,38	3,00
<i>G<sub>k</sub> [kN/m]</i>		41,18	41,18	40,80
<i>Q<sub>k</sub> [kN/m]</i>		13,04	13,04	3,91

## Combinazioni di carico

L'OPCM 3431/05 prevede che il progetto e la verifica di elementi strutturali in c.a. in zona sismica siano condotti nei riguardi degli stati limiti ultimi e dello stato limite di danno; lo stesso definisce anche i diversi coefficienti parziali (riduttivi e/o amplificativi) da applicare ai valori caratteristici delle azioni in modo da ricavare i rispettivi valori di calcolo.

Per quanto riguarda la combinazione dei valori di calcolo delle azioni si è proceduto seguendo il criterio di individuare le situazione più sfavorevoli.

Seguendo i criteri enunciati si sono individuate 3 diverse condizioni di carico.

### Condizione di carico n° 1 [Carichi Verticali]

$$F_d = \gamma_G \cdot G_K + \gamma_Q \cdot Q_K$$

Impalcato	$\gamma_G$	$\gamma_Q$	$F_d [kN/m]$
3°			<b>62,99</b>
2°	1,40	1,50	<b>77,20</b>
1°			<b>77,20</b>

### Condizione di carico n° 2 [Carichi Verticali + Sisma <sup>(+)</sup>]

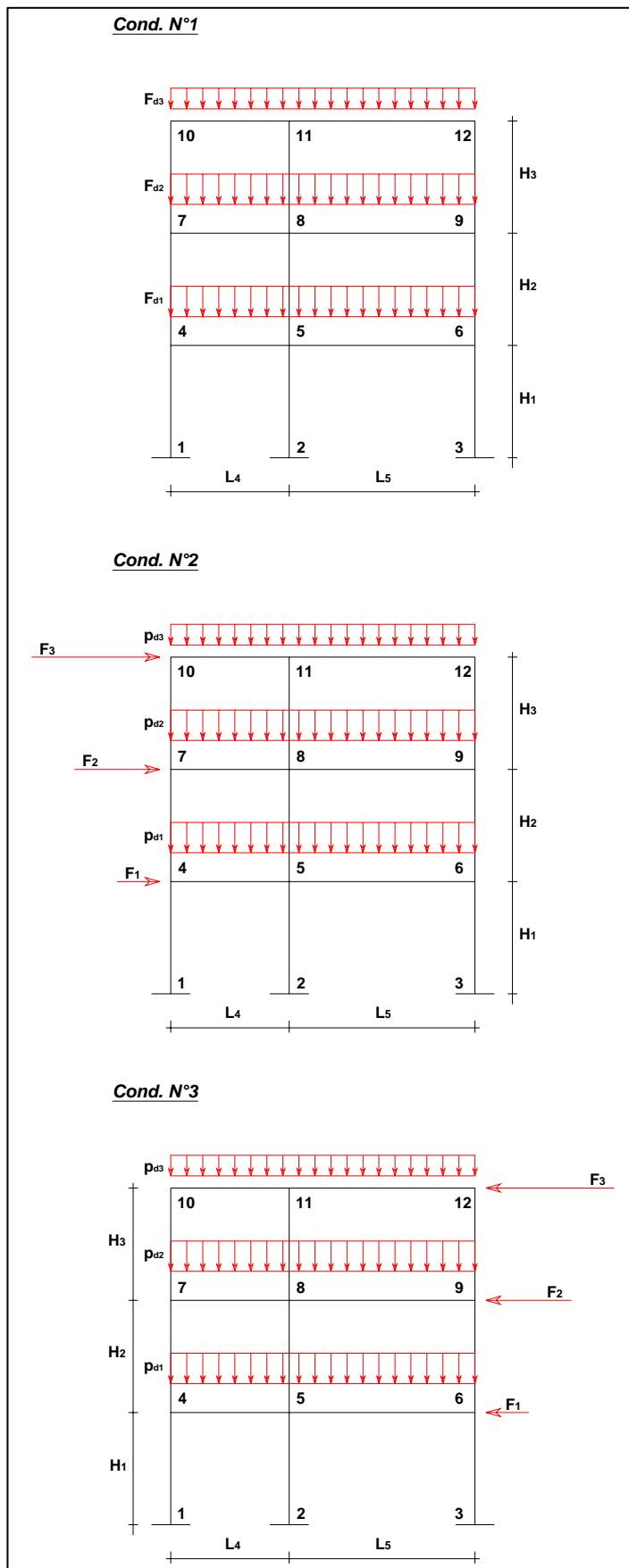
$$F_d = \gamma_I \cdot E + G_K + \sum_i \Psi_{2,i} \cdot Q_{K,i} = \gamma_I \cdot E + p_d$$

Impalcato	$\gamma_I$	$\Psi_{2,i}$	$p_d [kN/m]$	$F_i [kN]$
3°		0,20	<b>41,58</b>	<b>55,62</b>
2°	1,00	0,30	<b>45,09</b>	<b>41,34</b>
1°		0,30	<b>45,09</b>	<b>21,18</b>

### Condizione di carico n° 3 [Carichi Verticali + Sisma <sup>(-)</sup>]

$$F_d = -\gamma_I \cdot E + G_K + \sum_i \Psi_{2,i} \cdot Q_{K,i} = -\gamma_I \cdot E + p_d$$

Impalcato	$\gamma_I$	$\Psi_{2,i}$	$p_d [kN/m]$	$F_i [kN]$
3°		0,20	<b>41,58</b>	<b>55,62</b>
2°	1,00	0,30	<b>45,09</b>	<b>41,34</b>
1°		0,30	<b>45,09</b>	<b>21,18</b>





## Calcolo delle caratteristiche della sollecitazione

### Metodo degli spostamenti

Come già evidenziato nelle considerazioni introduttive l'analisi della struttura è stata svolta secondo un calcolo elastico lineare.

Il metodo cui si è fatto ricorso per la risoluzione dello schema strutturale di telaio piano è il metodo degli spostamenti. Seguendo questo approccio la struttura è stata analizzata sconnettendo (alla rotazione) le aste in corrispondenza di ogni nodo e assumendo come incognite del problema le rotazioni nodali. Risultando la struttura a tre nodi spostabili il numero di incognite è risultato essere pari a 12 di cui 9 rotazioni e 3 spostamenti relativi di piano. In tal modo si è giunti alla soluzione elastica della struttura individuando l'unica configurazione equilibrata all'interno di un insieme di soluzioni congruenti ma non equilibrate. In particolare il metodo degli spostamenti ha consentito la scrittura di un insieme di equazioni lineari nelle incognite spostamenti e rotazioni ricavate dalle equazioni di equilibrio rotazionale dei 9 nodi interni e dalla 3 equazioni di equilibrio traslazionale degli impalcati.

IL sistema lineare di 12 equazioni nelle 12 incognite individuate trova un'utile rappresentazione attraverso la forma matriciale in cui il valore delle incognite risulta determinato da una relazione lineare funzione della matrice dei coefficienti di rigidezza della struttura.

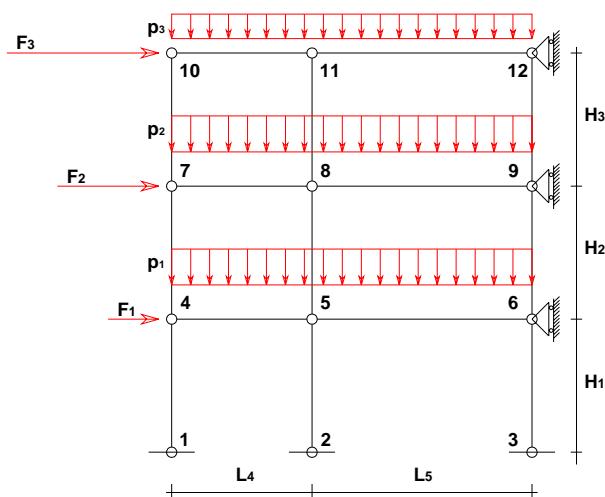


Fig.4\_Struttura reticolare associata a 3 nodi spostabili con vincoli ausiliari necessari a rendere la struttura a nodi fissi

**Quadro Generale****Analisi struttura reticolare associata**

$t$	$c$	$3t - 2c$
15	21	3

**Struttura a tre nodi spostabili****Incognite**

$$\begin{aligned} n_i + n_v &= 9 + 3 = 12 \\ n_i = 9 \rightarrow \text{Rotazioni Nodali} &\Rightarrow \varphi_j \quad \text{con } j = 4, \dots, 12 \\ n_v = 3 \rightarrow \text{Spostamenti Relativi di Piano} &\Rightarrow \delta_k \quad \text{con } k = 1, 2, 3 \\ \Leftrightarrow [\varphi_4, \varphi_5, \varphi_6, \varphi_7, \varphi_8, \varphi_9, \varphi_{10}, \varphi_{11}, \varphi_{12}, \delta_1, \delta_2, \delta_3] \end{aligned}$$

**Equazioni**

$$\begin{aligned} n_i = 9 \rightarrow \text{Equilibrio Rotazionale Nodi Interni} &\Rightarrow \sum_i M_{ji} = 0 \quad \text{con } j = 4, \dots, 12 \\ n_v = 3 \rightarrow \text{Equilibri di Piano alla Traslazione} &\Rightarrow \sum_K \frac{M_{ij} + M_{ji}}{H_{ij}} + \sum_{i=K}^{np} F_i = 0 \quad \text{con } K = 1, 2, 3 \end{aligned}$$

**Espressione generale del momento**

$$M_{ij} = W_{ij} \cdot \varphi_i + V_{ji} \cdot \varphi_j - U_{ij} \cdot \delta_{ij} + \mu_{ij}$$

**Risoluzione in forma matriciale**

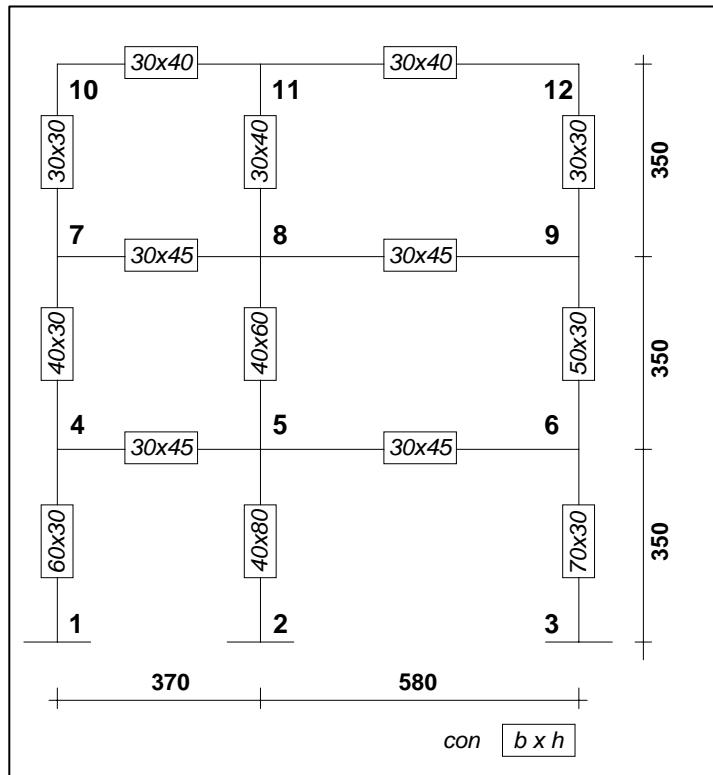
$$\begin{aligned} \underline{K} \cdot \underline{s}^{(cond)} &= \underline{f}^{(cond)} - \underline{f}_0^{(cond)} \\ \underline{K} &\rightarrow \text{Matrice di rigidezza (indipendente dalla condizione di carico)} \\ \underline{s} &\rightarrow \text{Vettore spostamenti incogniti (dipendente dalla condizione di carico)} \\ \underline{f} &\rightarrow \text{Vettore forze nodali (dipendente dalla condizione di carico)} \\ \underline{f}_0 &\rightarrow \text{Vettore momenti di incastro perfetto (dipendente dalla condizione di carico)} \end{aligned}$$

## Relazione di calcolo

### Calcolo Rigidezze delle Aste

$W_{ij} = W_{ji} = \frac{4 \cdot E \cdot I_{ij}}{L_{ij}}$	$E [Mpa]$	28847,6
$V_{ij} = V_{ji} = \frac{2 \cdot E \cdot I_{ij}}{L_{ij}}$		
$U_{ij} = U_{ji} = \frac{6 \cdot E \cdot I_{ij}}{L_{ij}^2} = \frac{W_{ij} + V_{ji}}{L_{ij}}$		

	Asta	$L_{ij} [m]$	$b [cm]$	$h [cm]$	$I_{ij} [cm^4]$	$W_{ij} [kNm]$	$V_{ij} [kNm]$	$U_{ij} [kN]$
Ritti	1 - 4	3,50	60,00	30,00	135000	44508	22254	19075
	2 - 5	3,50	40,00	80,00	1706667	562665	281333	241142
	3 - 6	3,50	70,00	30,00	157500	51926	25963	22254
	4 - 7	3,50	40,00	30,00	90000	29672	14836	12716
	5 - 8	3,50	40,00	60,00	720000	237374	118687	101732
	6 - 9	3,50	50,00	30,00	112500	37090	18545	15896
	7 - 10	3,50	30,00	30,00	67500	22254	11127	9537
	8 - 11	3,50	30,00	40,00	160000	52750	26375	22607
	9 - 12	3,50	30,00	30,00	67500	22254	11127	9537
Traversi	4 - 5	3,70	30,00	45,00	227813	71047	35523	28803
	5 - 6	5,80	30,00	45,00	227813	45323	22662	11721
	7 - 8	3,70	30,00	45,00	227813	71047	35523	28803
	8 - 9	5,80	30,00	45,00	227813	45323	22662	11721
	10 - 11	3,70	30,00	40,00	160000	49899	24949	20229
	11 - 12	5,80	30,00	40,00	160000	31832	15916	8232





## *Relazione di calcolo*

### Inversa Matrice di Rigidezza

7,29E-06	2,19E-07	4,27E-07	-8,04E-07	6,17E-07	1,77E-07	2,06E-07	-1,09E-07	5,50E-08	1,25E-06	2,38E-06	3,35E-07
2,19E-07	2,51E-06	6,36E-07	3,74E-07	2,81E-07	5,20E-07	1,26E-08	5,79E-08	-3,65E-09	3,86E-06	4,16E-06	6,83E-07
4,27E-07	6,36E-07	8,26E-06	1,12E-07	7,90E-07	-1,09E-06	8,41E-08	-1,45E-07	3,36E-07	2,14E-06	3,57E-06	3,87E-07
-8,04E-07	3,74E-07	1,12E-07	8,91E-06	-3,75E-07	6,27E-07	-1,17E-06	9,26E-07	3,03E-07	4,79E-07	1,54E-06	4,00E-06
6,17E-07	2,81E-07	7,90E-07	-3,75E-07	4,29E-06	2,23E-07	7,48E-07	-3,53E-07	8,16E-07	6,01E-07	6,49E-06	4,30E-06
1,77E-07	5,20E-07	-1,09E-06	6,27E-07	2,23E-07	1,08E-05	2,53E-07	9,70E-07	-1,60E-06	6,48E-07	3,23E-06	5,18E-06
2,06E-07	1,26E-08	8,41E-08	-1,17E-06	7,48E-07	2,53E-07	1,55E-05	-2,38E-06	1,51E-06	5,47E-08	9,47E-07	4,90E-06
-1,09E-07	5,79E-08	-1,45E-07	9,26E-07	-3,53E-07	9,70E-07	-2,38E-06	9,45E-06	-1,60E-06	5,35E-08	-8,83E-08	7,80E-06
5,50E-08	-3,65E-09	3,36E-07	3,03E-07	8,16E-07	-1,60E-06	1,51E-06	-1,60E-06	2,06E-05	4,74E-08	9,01E-07	7,60E-06
1,25E-06	3,86E-06	2,14E-06	4,79E-07	6,01E-07	6,48E-07	5,47E-08	5,35E-08	4,74E-08	1,24E-05	6,98E-06	1,11E-06
2,38E-06	4,16E-06	3,57E-06	1,54E-06	6,49E-06	3,23E-06	9,47E-07	-8,83E-08	9,01E-07	6,98E-06	3,01E-05	8,73E-06
3,35E-07	6,83E-07	3,87E-07	4,00E-06	4,30E-06	5,18E-06	4,90E-06	7,80E-06	7,60E-06	1,11E-06	8,73E-06	6,21E-05

### Calcolo valori incognite spostamenti

$$\begin{aligned}
 [K] \cdot \begin{bmatrix} \varphi_4 \\ \varphi_5 \\ \varphi_6 \\ \varphi_7 \\ \varphi_8 \\ \varphi_9 \\ \varphi_{10} \\ \varphi_{11} \\ \varphi_{12} \\ \delta_1 \\ \delta_2 \\ \delta_3 \end{bmatrix} &= \begin{bmatrix} -\mu_{45} \\ -\mu_{54} - \mu_{56} \\ -\mu_{65} \\ -\mu_{78} \\ -\mu_{87} - \mu_{89} \\ -\mu_{98} \\ -\mu_{1011} \\ -\mu_{1110} - \mu_{1112} \\ -\mu_{1211} \\ F_1 + F_2 + F_3 \\ F_2 + F_3 \\ F_3 \end{bmatrix}^{(COND)} \\
 &\Leftrightarrow \begin{bmatrix} \varphi_4 \\ \varphi_5 \\ \varphi_6 \\ \varphi_7 \\ \varphi_8 \\ \varphi_9 \\ \varphi_{10} \\ \varphi_{11} \\ \varphi_{12} \\ \delta_1 \\ \delta_2 \\ \delta_3 \end{bmatrix} = [K]^{-1} \cdot \begin{bmatrix} -\mu_{45} \\ -\mu_{54} - \mu_{56} \\ -\mu_{65} \\ -\mu_{78} \\ -\mu_{87} - \mu_{89} \\ -\mu_{98} \\ -\mu_{1011} \\ -\mu_{1110} - \mu_{1112} \\ -\mu_{1211} \\ F_1 + F_2 + F_3 \\ F_2 + F_3 \\ F_3 \end{bmatrix}^{(COND)}
 \end{aligned}$$

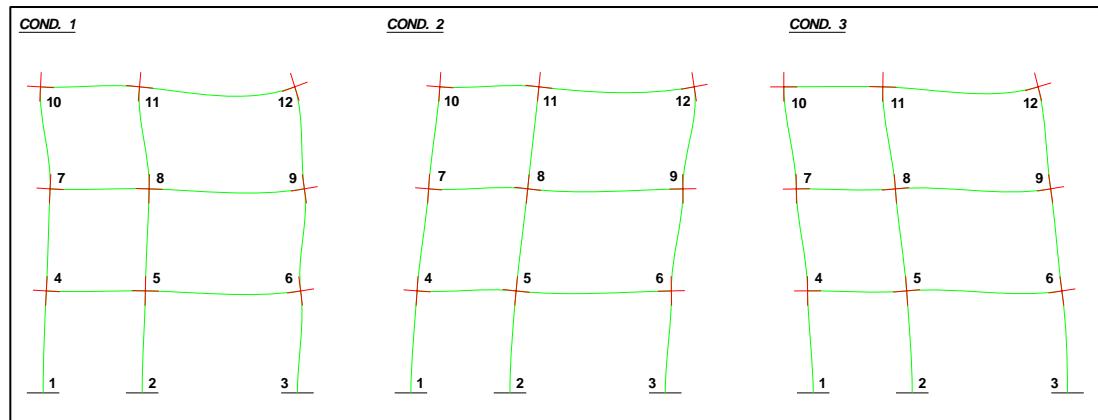
	Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3
	$f - f_0$	$f - f_0$	$f - f_0$
$[\text{kNm}]$	88,07	51,44	51,44
	128,34	74,96	74,96
	-216,42	-126,39	-126,39
	88,07	51,44	51,44
	128,34	74,96	74,96
	-216,42	-126,39	-126,39
	71,86	47,44	47,44
	104,72	69,13	69,13
	-176,58	-116,57	-116,57
	0	118,14	-118,14
$[\text{kN}]$	0	96,96	-96,96
	0	55,62	-55,62

Soluzioni

	Incognite	Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3
$[\text{rad}]$	$\varphi_4$	0,00054	0,00071	-0,00008
	$\varphi_5$	0,00017	0,00100	-0,00080
	$\varphi_6$	-0,00139	-0,00020	-0,00144
	$\varphi_7$	0,00051	0,00073	-0,00013
	$\varphi_8$	0,00026	0,00108	-0,00080
	$\varphi_9$	-0,00154	-0,00019	-0,00155
	$\varphi_{10}$	0,00054	0,00073	-0,00001
	$\varphi_{11}$	0,00096	0,00107	0,00021
	$\varphi_{12}$	-0,00329	-0,00169	-0,00272
	$\delta_1$	0,00012	0,00228	-0,00213
	$\delta_2$	0,00014	0,00430	-0,00415
	$\delta_3$	-0,00036	0,00421	-0,00466

## Relazione di calcolo

### Tracciamento Deformate Schematiche



### CALCOLO CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE

#### Momento Flettente

$$M_{ij} = W_{ij} \cdot \varphi_i + V_{ji} \cdot \varphi_j - U_{ij} \cdot \delta_{ij} + \mu_{ij}$$

	Asta	$W_{ij}$ [kNm]	$V_{ij}$ [kNm]	$U_{ij}$ [kN]	Cond. 1		Cond. 2		Cond. 3	
					$\mu_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$\mu_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$\mu_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]
Ritti	1 - 4	44508	22254	19075	0,00	9,71 21,76	0,00	-27,57 -11,71	0,00	38,88 37,08
	2 - 5	562665	281333	241142	0,00	17,57 64,67	0,00	-268,83 11,23	0,00	289,63 64,92
	3 - 6	51926	25963	22254	0,00	-38,81 -74,90	0,00	-55,75 -60,85	0,00	10,14 -27,18
	4 - 7	29672	14836	12716	0,00	21,90 21,49	0,00	-22,82 -22,63	0,00	48,48 47,73
	5 - 8	237374	118687	101732	0,00	56,46 67,55	0,00	-72,97 -62,65	0,00	138,44 138,63
	6 - 9	37090	18545	15896	0,00	-82,32 -85,09	0,00	-79,20 -79,09	0,00	-15,96 -17,97
	7 - 10	22254	11127	9537	0,00	20,83 21,11	0,00	-15,91 -15,84	0,00	41,36 42,71
	8 - 11	52750	26375	22607	0,00	47,09 65,45	0,00	-9,80 -10,02	0,00	68,80 95,41
	9 - 12	22254	11127	9537	0,00	-67,48 -86,99	0,00	-63,21 -79,89	0,00	-20,27 -33,34
Traversi	4 - 5	71047	35523	28803	-88,07	-43,66 119,20	-51,44	34,53 147,47	-51,44	-85,56 -8,19
	5 - 6	45323	22662	11721	-216,42	-240,33 157,21	-126,39	-85,73 140,05	-126,39	-195,17 43,14
	7 - 8	71047	35523	28803	-88,07	-42,32 124,84	-51,44	38,54 154,10	-51,44	-89,09 -9,87
	8 - 9	45323	22662	11721	-216,42	-239,48 152,57	-126,39	-81,65 142,30	-126,39	-197,57 38,24
	10 - 11	49899	24949	20229	-71,86	-21,11 133,06	-47,44	15,84 119,28	-47,44	-42,71 57,73
	11 - 12	31832	15916	8232	-176,58	-198,51 86,99	-116,57	-109,27 79,89	-116,57	-153,14 33,34

Taglio

$$Ritti \rightarrow T_{ij} = T_{ji} = -\frac{M_{ij} + M_{ji}}{H_{ij}}$$

$$Traversi \rightarrow T_{ij} = \frac{p_d \cdot L_{ij}}{2} - \frac{M_{ij} + M_{ji}}{L_{ij}}$$

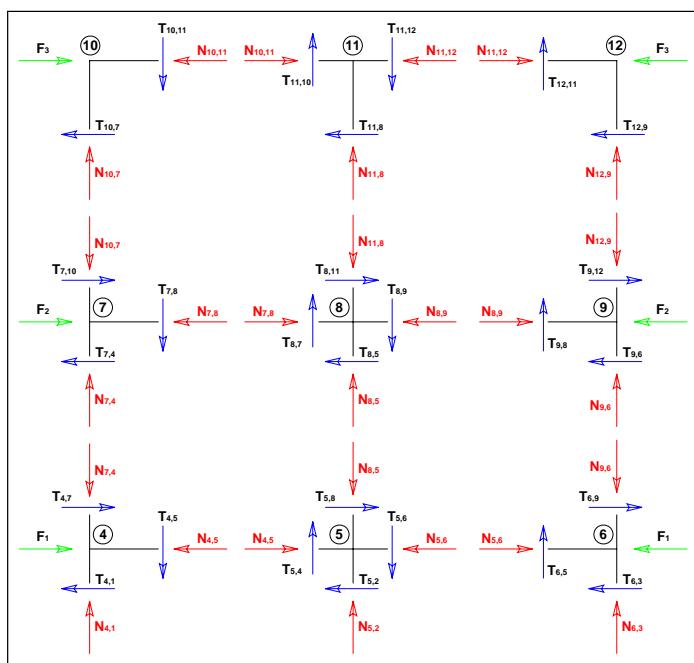
$$T_{ji} = -\frac{p_d \cdot L_{ij}}{2} - \frac{M_{ij} + M_{ji}}{L_{ij}}$$

Asta	L <sub>ij</sub> [m]	Cond. 1		Cond. 2		Cond. 3	
		p <sub>d</sub> [kN/m]	T <sub>ij</sub> [kN]	p <sub>d</sub> [kN/m]	T <sub>ij</sub> [kN]	p <sub>d</sub> [kN/m]	T <sub>ij</sub> [kN]
Ritti	1 - 4	3,50	0,00	<b>-8,99</b>	0,00	<b>11,22</b>	0,00
	2 - 5	3,50	0,00	<b>-23,50</b>	0,00	<b>73,60</b>	0,00
	3 - 6	3,50	0,00	<b>32,49</b>	0,00	<b>33,31</b>	0,00
	4 - 7	3,50	0,00	<b>-12,40</b>	0,00	<b>12,99</b>	0,00
	5 - 8	3,50	0,00	<b>-35,43</b>	0,00	<b>38,75</b>	0,00
	6 - 9	3,50	0,00	<b>47,83</b>	0,00	<b>45,23</b>	0,00
	7 - 10	3,50	0,00	<b>-11,98</b>	0,00	<b>9,07</b>	0,00
	8 - 11	3,50	0,00	<b>-32,15</b>	0,00	<b>5,66</b>	0,00
	9 - 12	3,50	0,00	<b>44,14</b>	0,00	<b>40,89</b>	0,00
Traversi	4 - 5	3,70	77,20	<b>122,40</b> <b>-163,23</b>	45,09	<b>34,22</b> <b>-132,60</b>	45,09
	5 - 6	5,80	77,20	<b>238,21</b> <b>-209,55</b>	45,09	<b>121,39</b> <b>-140,12</b>	45,09
	7 - 8	3,70	77,20	<b>120,52</b> <b>-165,12</b>	45,09	<b>31,35</b> <b>-135,47</b>	45,09
	8 - 9	5,80	77,20	<b>238,86</b> <b>-208,89</b>	45,09	<b>120,29</b> <b>-141,21</b>	45,09
	10 - 11	3,70	62,99	<b>86,27</b> <b>-146,78</b>	41,58	<b>40,41</b> <b>-113,45</b>	41,58
	11 - 12	5,80	62,99	<b>201,89</b> <b>-163,44</b>	41,58	<b>125,66</b> <b>-115,53</b>	41,58

**Sforzo Normale**

*Equilibrio nodale alla traslazione verticale ed orizzontale*

Asta	Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3	
	$N_{ij}$ [kN]	$N_{ij}$ [kN]	$N_{ij}$ [kN]	
Ritti	1 - 4	329,19	105,98	291,78
	2 - 5	1154,10	748,86	652,16
	3 - 6	581,88	396,86	307,76
	4 - 7	206,79	71,76	183,03
	5 - 8	752,66	494,88	437,12
	6 - 9	372,33	256,74	203,22
	7 - 10	86,27	40,41	72,87
	8 - 11	348,68	239,11	222,24
	9 - 12	163,44	115,53	99,94
Traversi	4 - 5	-3,41	22,94	-5,78
	5 - 6	-15,34	-11,91	16,35
	7 - 8	0,42	37,42	3,47
	8 - 9	3,69	4,34	35,72
	10 - 11	11,98	46,55	24,02
	11 - 12	44,14	40,89	70,94



Momenti massimi delle travi (in campata)

Sezione	Cond. 1		Cond. 2		Cond. 3	
	x (T=0) [m]	M <sub>max(T=0)</sub> [kNm]	x (T=0) [m]	M <sub>max(T=0)</sub> [kNm]	x (T=0) [m]	M <sub>max(T=0)</sub> [kNm]
Traversi	4 - 5	1,59	<b>53,38</b>	0,76	<b>47,52</b>	2,41
	5 - 6	3,09	<b>127,18</b>	2,69	<b>77,67</b>	3,48
	7 - 8	1,56	<b>51,75</b>	0,70	<b>49,43</b>	2,44
	8 - 9	3,09	<b>130,06</b>	2,67	<b>78,83</b>	3,51
	10 - 11	1,37	<b>37,97</b>	0,97	<b>35,47</b>	1,75
	11 - 12	3,21	<b>125,04</b>	3,02	<b>80,59</b>	3,40

## **Metodo dei vincoli ausiliari ( Hardy-Cross )**

Al fine di effettuare un controllo dei valori ottenuti dal calcolo secondo il metodo degli spostamenti si è applicato il metodo (manuale) di Hardy-Cross. Si fa presente che la scelta di applicare un procedimento alquanto oneroso quale risulta essere quello di Cross è giustificato da motivazioni di carattere didattico.

Il procedimento di Hardy-Cross risulta essere similare al metodo degli spostamenti ed è in grado di fornire la soluzione elastica del problema individuando tra un insieme di soluzioni congruenti l'unica equilibrata.

Lo schema di partenza fa riferimento alla struttura ipotizzata a nodi bloccati in cui si ha una distribuzione delle sollecitazioni flettenti congruenti con le ipotesi di vincolo introdotte, ma non equilibrata.

La soluzione equilibrata, relativa ad ogni singola condizione di carico, si è ottenuta in seguito ad un determinato numero di cicli (variabile di caso in caso) caratterizzati dall'eliminazione alternata dei morsetti introdotti in corrispondenza dei nodi interni.

Per l'applicazione del procedimento è stato necessario definire preliminarmente per ogni asta il valore dei parametri di seguito illustrati.

$$\text{Coeff. di Ripartizione} \rightarrow \tau_{ij} = \frac{W_{ij}}{\sum_j W_{ij}}$$
$$\text{Coeff. di Trasporto} \rightarrow t_{ij} = \frac{V_{ij}}{W_{ij}}$$

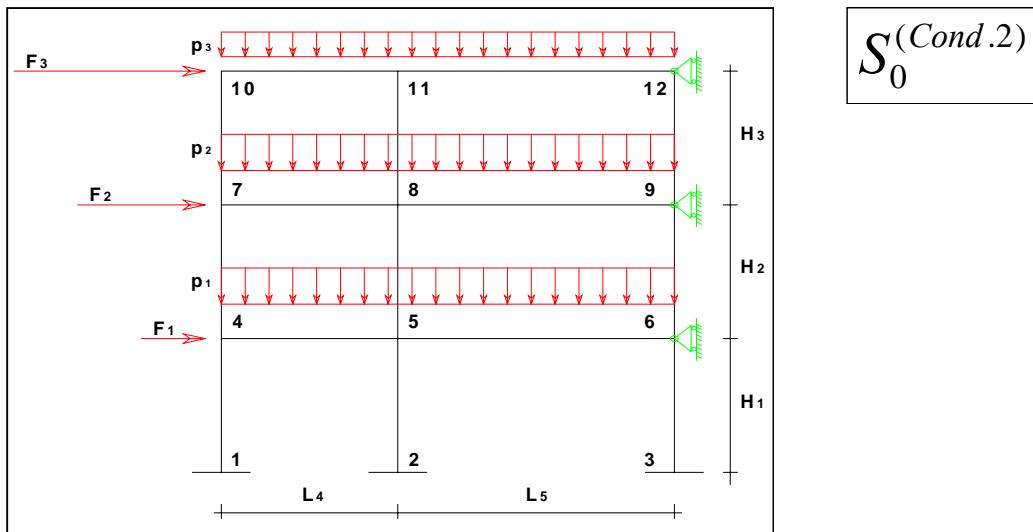
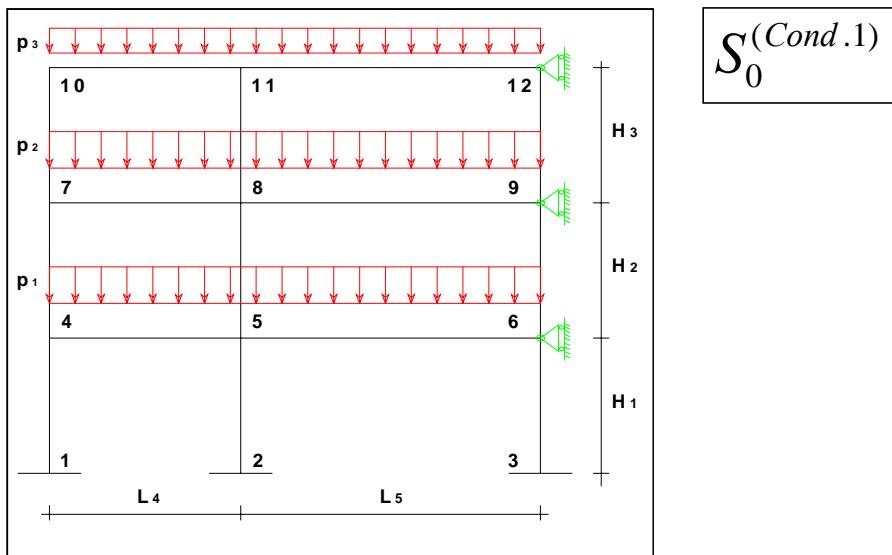


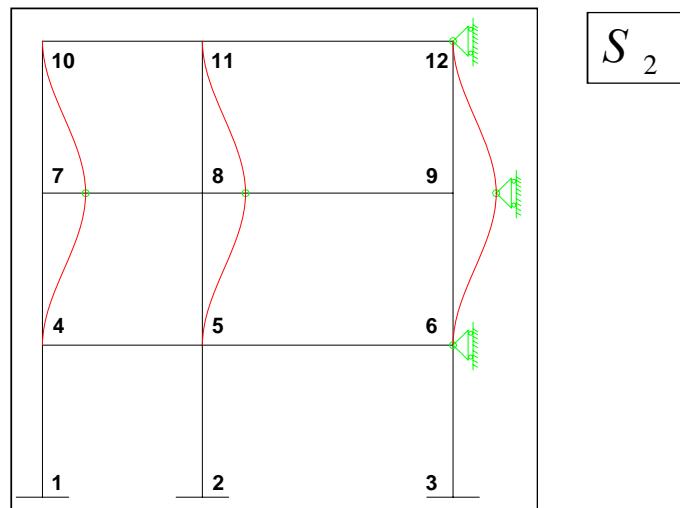
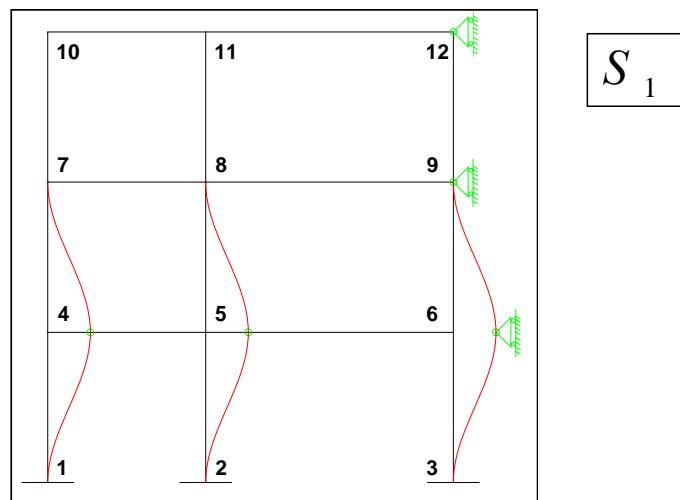
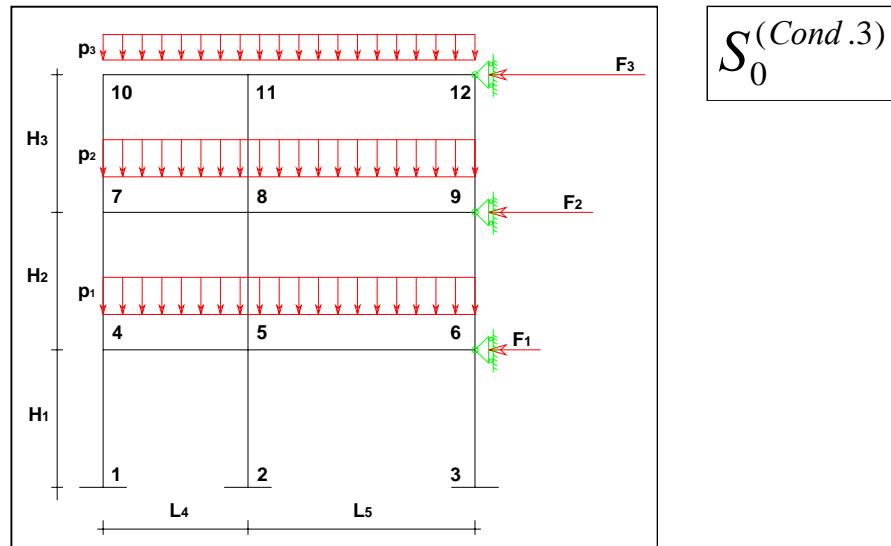
## Relazione di calcolo

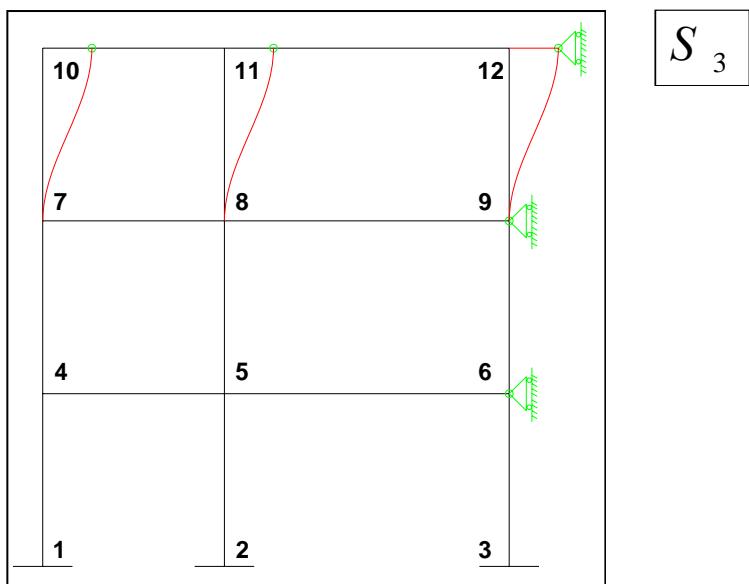
### Calcolo Momenti di Incastro perfetto ( ritti ) - Schemi $S_i$

$\mu_{ij} = \mu_{ji} = -U_{ij} \cdot \delta_{ij}$		$S_1$		$S_2$		$S_3$		
	Asta	$U_{ij}$ [kN]	$\delta_{ij}$ [m]	$\mu_{ij}$ [kNm]	$\delta_{ij}$ [m]	$\mu_{ij}$ [kNm]	$\delta_{ij}$ [m]	$\mu_{ij}$ [kNm]
Ritti	1 - 4	19075	0,00100	-19,075	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - 5	241142	0,00100	-241,142	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - 6	22254	0,00100	-22,254	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - 7	12716	-0,00100	12,716	0,00050	-6,36	0,00	0,00
	5 - 8	101732	-0,00100	101,732	0,00050	-50,87	0,00	0,00
	6 - 9	15896	-0,00100	15,896	0,00050	-7,95	0,00	0,00
	7 - 10	9537	0,00	0,000	-0,00050	4,77	0,00050	-4,77
	8 - 11	22607	0,00	0,000	-0,00050	11,30	0,00050	-11,30
	9 - 12	9537	0,00	0,000	-0,00050	4,77	0,00050	-4,77

La risoluzione degli schemi è riportata in appendice.







Valore dei Momenti risultanti dall'applicazione del Metodo di Cross

		$S_0^{(Cond.1)}$	$S_0^{(Cond.2)}$	$S_0^{(Cond.3)}$	$S_1$	$S_2$	$S_3$
Nodo	Asta	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]
1	1 - 4	11,63	6,79	6,79	-19,11	0,79	-0,06
2	2 - 5	34,35	20,37	20,37	-187,45	11,53	-0,66
3	3 - 6	-36,89	-21,67	-21,67	-21,53	1,33	-0,12
4	4 - 1	23,26	13,58	13,58	-19,14	1,57	-0,11
	4 - 5	-46,61	-27,19	-27,19	6,67	3,96	-0,26
	4 - 7	23,35	13,60	13,60	12,47	-5,53	0,37
5	5 - 2	68,70	40,73	40,73	-133,76	23,05	-1,31
	5 - 6	-243,08	-142,02	-142,02	9,28	3,02	-0,21
	5 - 8	59,07	33,87	33,87	110,97	-30,23	1,78
	5 - 4	115,31	67,42	67,42	13,51	4,16	-0,25
6	6 - 3	-73,78	-43,33	-43,33	-20,82	2,65	-0,23
	6 - 9	-80,99	-46,88	-46,88	15,24	-5,90	0,49
	6 - 5	154,78	90,21	90,21	5,58	3,25	-0,26
7	7 - 4	23,44	13,63	13,63	12,29	-6,28	0,85
	7 - 8	-41,50	-24,65	-24,65	-11,77	2,21	2,82
	7 - 10	18,06	11,02	11,02	-0,52	4,07	-3,67
8	8 - 5	74,67	41,96	41,96	52,26	-24,18	4,38
	8 - 9	-239,50	-139,48	-139,48	-15,83	4,35	1,70
	8 - 11	39,97	25,20	25,20	-14,36	13,82	-8,53
	8 - 7	124,86	72,32	72,32	-22,07	6,00	2,46
9	9 - 6	-82,93	-47,33	-47,33	13,03	-6,70	1,24
	9 - 12	-70,09	-43,33	-43,33	-2,02	4,24	-3,29
	9 - 8	153,02	90,66	90,66	-11,01	2,46	2,06
10	10 - 7	18,47	11,81	11,81	-0,59	3,86	-3,57
	10 - 11	-18,47	-11,80	-11,80	0,60	-3,86	3,57
11	11 - 8	59,88	39,27	39,27	-4,68	9,07	-7,32
	11 - 12	-196,17	-129,76	-129,76	2,01	-3,83	3,07
	11 - 10	136,29	90,49	90,49	2,66	-5,24	4,25
12	12 - 9	-89,25	-58,00	-58,00	-1,01	3,44	-3,00
	12 - 11	89,25	58,00	58,00	1,01	-3,44	3,00

## Relazione di calcolo

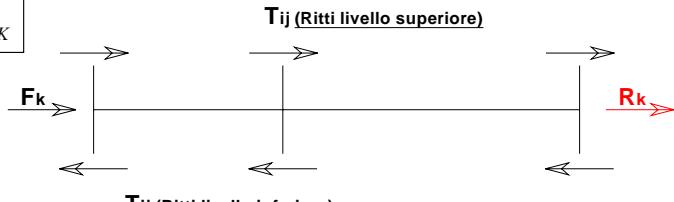
### Calcolo valori delle reazioni dei vincoli ausiliari

		$S_0^{(Cond.1)}$	$S_0^{(Cond.2)}$	$S_0^{(Cond.3)}$	$S_1$	$S_2$	$S_3$	$R^{(0,1)}$	$R^{(0,2)}$	$R^{(0,3)}$	$R^{(1)}$	$R^{(2)}$	$R^{(3)}$
<i>Impalcato</i>	Asta	$T_{ij} [kNm]$	$T_{ij} [kNm]$	$T_{ij} [kNm]$	$T_{ij} [kNm]$	$T_{ij} [kNm]$	$T_{ij} [kNm]$						
1°	4 - 1	-9,97	-5,82	-5,82	10,93	-0,67	0,05						
	5 - 2	-29,44	-17,46	-17,46	91,78	-9,88	0,56						
	6 - 3	31,62	18,57	18,57	12,10	-1,14	0,10						
	4 - 7	-13,37	-7,78	-7,78	-7,07	3,37	-0,35						
	5 - 8	-38,21	-21,67	-21,67	-46,64	15,55	-1,76						
	6 - 9	46,84	26,92	26,92	-8,08	3,60	-0,49						
2°	7 - 4	-13,37	-7,78	-7,78	-7,07	3,37	-0,35						
	8 - 5	-38,21	-21,67	-21,67	-46,64	15,55	-1,76						
	9 - 6	46,84	26,92	26,92	-8,08	3,60	-0,49						
	7 - 10	-10,44	-6,52	-6,52	0,32	-2,27	2,07						
	8 - 11	-28,53	-18,42	-18,42	5,44	-6,54	4,53						
	9 - 12	45,52	28,95	28,95	0,87	-2,19	1,80						
3°	10 - 7	-10,44	-6,52	-6,52	0,32	-2,27	2,07						
	11 - 8	-28,53	-18,42	-18,42	5,44	-6,54	4,53						
	12 - 9	45,52	28,95	28,95	0,87	-2,19	1,80						

Formula generale di calcolo

$$R_K = \sum T_{ij,Inf} - \sum T_{ij,Sup} - F_K$$

### Equilibrio traslazionale del k-esimo impalcato



Schema di riferimento per il calcolo delle reazioni dei vincoli ausiliari

### Valutazione dei coefficienti moltiplicativi $\alpha_j$

Sistema risolutivo per la valutazione e dei coefficienti  $\alpha_j$

$$\begin{cases} R_1^{(0,i)} + \alpha_1 \cdot R_1^{(1)} + \alpha_2 \cdot R_1^{(2)} + \alpha_3 \cdot R_1^{(3)} = 0 \\ R_2^{(0,i)} + \alpha_1 \cdot R_2^{(1)} + \alpha_2 \cdot R_2^{(2)} + \alpha_3 \cdot R_2^{(3)} = 0 \\ R_3^{(0,i)} + \alpha_1 \cdot R_3^{(1)} + \alpha_2 \cdot R_3^{(2)} + \alpha_3 \cdot R_3^{(3)} = 0 \end{cases}$$

... in forma matriciale :

$$\Leftrightarrow \begin{bmatrix} R_1^{(1)} & R_1^{(2)} & R_1^{(3)} \\ R_2^{(1)} & R_2^{(2)} & R_2^{(3)} \\ R_3^{(1)} & R_3^{(2)} & R_3^{(3)} \end{bmatrix} \cdot \begin{bmatrix} \alpha_1 \\ \alpha_2 \\ \alpha_3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} -R_1^{(0,i)} \\ -R_2^{(0,i)} \\ -R_3^{(0,i)} \end{bmatrix}$$

**Matrice dei coefficienti**

176,59	-34,21	3,31
-68,41	33,52	-11,00
6,62	-11,00	8,40

**....Inversa matrice dei coefficienti**

0,012	0,019	0,021
0,039	0,113	0,133
0,041	0,133	0,277

**Vettore termini noti (per le varie condizioni di carico)**

Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3
3,05	23,35	-19,00
11,30	47,88	-34,80
-6,56	51,61	-59,63

**Valore dei coefficienti  $\alpha_i$  (per le varie condizioni di carico)**

Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3
$\alpha_1$ 0,12	2,28	-2,13
$\alpha_2$ 0,52	13,16	-12,58
$\alpha_3$ -0,19	21,58	-21,89

### Calcolo dei momenti mediante applicazione dei coefficienti di combinazione

$$\text{Cond. } i - \text{esima} \rightarrow M_{ij} = M_{ij}^{(0,i)} + \alpha_1 \cdot M_{ij}^{(1)} + \alpha_2 \cdot M_{ij}^{(2)} + \alpha_3 \cdot M_{ij}^{(3)}$$

		Cond. 1	Cond. 2	Cond. 3
Nodo	Asta	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]	$M_{ij}$ [kNm]
1	1 - 4	9,71	-27,57	38,89
2	2 - 5	17,57	-268,83	289,63
3	3 - 6	-38,81	-55,75	10,14
4	4 - 1	21,76	-11,71	37,09
	4 - 5	-43,66	34,53	-85,56
	4 - 7	21,90	-22,82	48,48
5	5 - 2	64,66	11,23	64,91
	5 - 6	-240,33	-85,73	-195,18
	5 - 8	56,46	-72,96	138,44
	5 - 4	119,20	147,47	-8,19
6	6 - 3	-74,90	-60,85	-27,18
	6 - 9	-82,32	-79,21	-15,96
	6 - 5	157,21	140,05	43,14
7	7 - 4	21,49	-22,63	47,73
	7 - 8	-42,32	38,54	-89,10
	7 - 10	20,83	-15,91	41,37
8	8 - 5	67,55	-62,65	138,64
	8 - 9	-239,48	-81,65	-197,57
	8 - 11	47,08	-9,80	68,80
	8 - 7	124,84	154,10	-9,87
9	9 - 6	-85,09	-79,09	-17,97
	9 - 12	-67,48	-63,21	-20,27
	9 - 8	152,57	142,30	38,24
10	10 - 7	21,11	-15,84	42,71
	10 - 11	-21,10	15,83	-42,70
11	11 - 8	65,45	-10,01	95,40
	11 - 12	-198,51	-109,26	-153,14
	11 - 10	133,06	119,28	57,73
12	12 - 9	-86,99	-79,89	-33,34
	12 - 11	87,00	79,89	33,34

## Diagrammi delle caratteristiche della sollecitazione

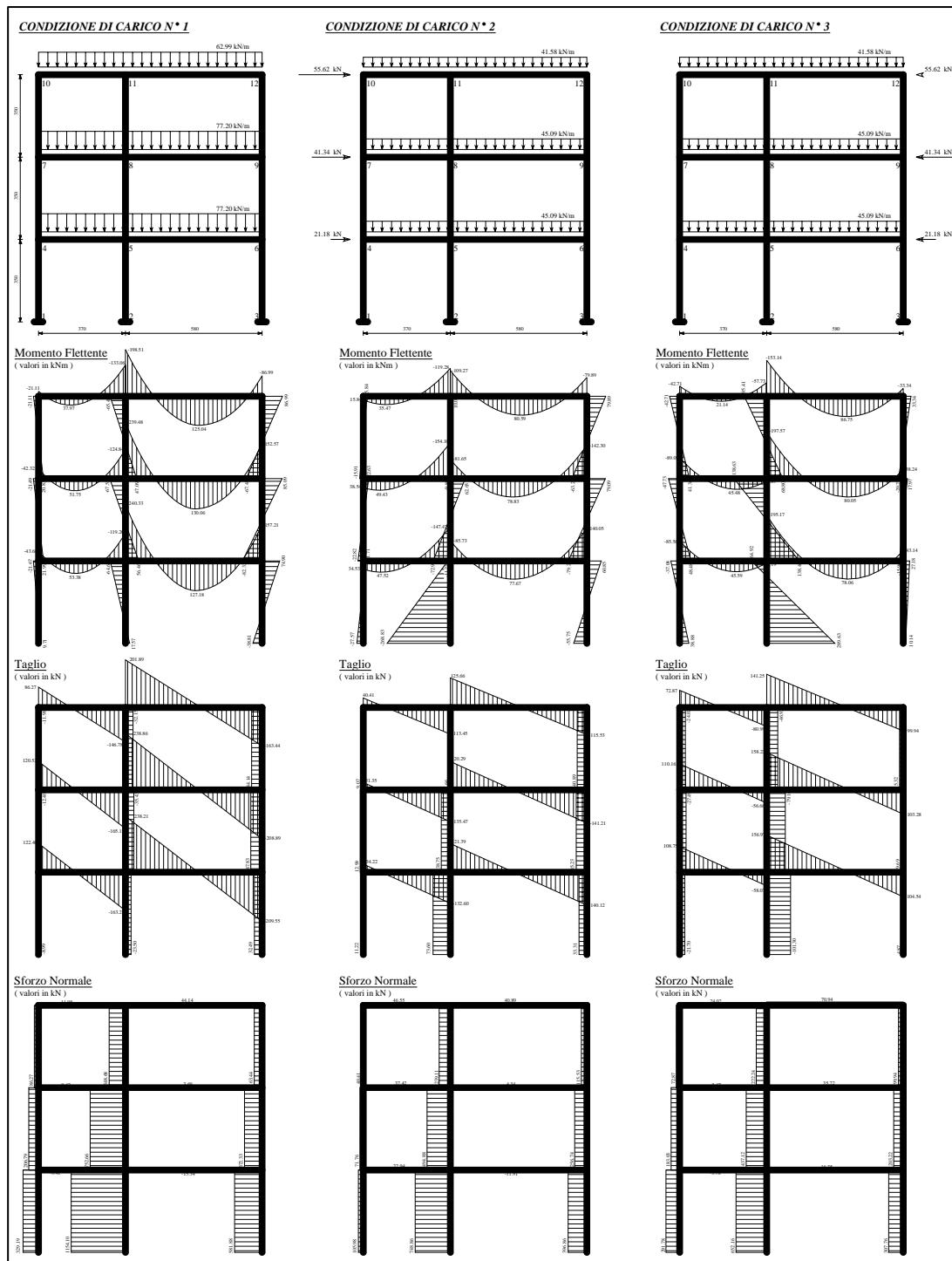


Fig.5\_Stralcio elaborato 2

## Calcolo delle armature

Il progetto delle armature è stato effettuato in conformità alle prescrizioni dell'OPCM 3431/05. In particolare si è fatto riferimento ai criteri previsti per strutture progettate in classe di duttilità alta CD “A”.

L'approccio base è quello di garantire un comportamento duttile della struttura in caso di evento sismico e quindi assicurare la formazione di un meccanismo dissipativo ad elevata capacità per la struttura sotto l'azione sismica di progetto. Il criterio di progetto si definisce “Capacity Design” o di gerarchia delle resistenze.

## Travi

### Armatura Longitudinale

Il calcolo è stato effettuato a semplice flessione con riferimento alle massime sollecitazioni di calcolo ottenute dall'analisi.

*Progetto a Flessione Semplice*

$\Psi\xi + \omega' - \omega = 0 \rightarrow Eq. alla\ traslazione$

$\Psi\xi \cdot (1 - \delta' - \lambda\xi) + \omega' \cdot (1 - 2\delta') = \mu_d \Rightarrow \mu_c + \mu_s = \mu_d \rightarrow Rotazione\ rispetto\ a\ \omega$

dove:

$$\mu_d = \frac{M_{Sd}}{b \cdot h^2 \cdot f'_{cd}} \quad ; \quad \omega(\omega') = \frac{A_s (A'_s) \cdot f_{sd}}{b \cdot h \cdot f'_{cd}}$$

Le relazioni di cui sopra consentono di calcolare l'area di armatura necessaria a flessione per un'assegnata sezione. Fissato un valore di  $\xi$  di progetto pari a 0,25 in modo da garantire un comportamento duttile della sezione si valuta il momento resistente adimensionalizzato del calcestruzzo  $\mu_c$ . Dal confronto con il momento ultimo sollecitante adimensionalizzato  $\mu_d$  si può avere:

- ✓  $\mu_d \leq \mu_c$  non è necessaria l'armatura in compressione. Si ricava il valore effettivo di  $\xi$  ( $\leq 0,25$ ) dalla seconda equazione (rotazione) ponendo  $\mu_d = \mu_c$  ( $\mu_s = 0$ ) che sostituito nella prima (traslazione) consente di calcolare  $\omega$  avendo posto  $\omega' = 0$ .

## Relazione di calcolo

- ✓  $\mu_d > \mu_c$  progetto doppia armatura con  $\xi=0,25$ . Dalla seconda equazione (rotazione) si ricava  $\omega'$  che sostituito nella prima (traslazione) consente di calcolare anche  $\omega$ .

Il valore dell'area di armatura  $A_s$  ( $A_s'$ ) si ricava banalmente dalla relazione inversa di  $\omega(\omega')$ .

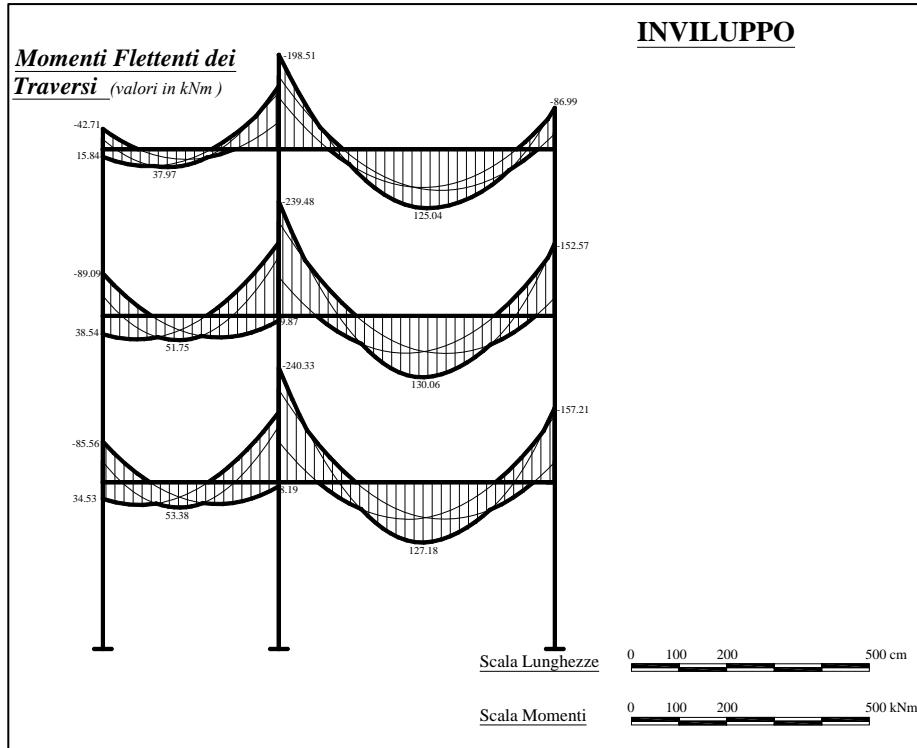


Fig.6\_Stralcio elaborato 2. Inviluppo delle sollecitazioni flettenti nei traversi.

Calcolo della aree di armatura.

Trave	Sez.	$M_{sd,max}$ [kNm]	$M_{sd,min}$ [kNm]	$b$ [cm]	$h$ [cm]	$\mu_d(M_{pos})$	$\mu_d(M_{neg})$	$\mu_c$	Momento Pos.		Momento Neg.	
									$A_{s,inf}$ [cmq]	$A_{s,sup}$ [cmq]	$A_{s,inf}$ [cmq]	$A_{s,sup}$ [cmq]
4 - 5 - 6	4	34,53	-85,56	30,00	45,00	0,052	0,128	0,167	0,071	0,186	2,60	0,00
	4 - 5	53,38	--			0,080	--		0,112	--	4,09	0,00
	5	8,19	-240,33			0,012	0,359		0,016	0,250	0,60	0,00
	5 - 6	127,18	--			0,190	--		0,250	--	10,35	1,22
	6	--	-157,21			--	0,235		0,250	--	0,00	0,00
7 - 8 - 9	7	38,54	-89,09	30,00	45,00	0,058	0,133	0,167	0,080	0,194	2,91	0,00
	7 - 8	51,75	--			0,077	--		0,109	--	3,96	0,00
	8	9,87	-239,48			0,015	0,358		0,020	0,250	0,73	0,00
	8 - 9	130,06	--			0,194	--		0,250	--	10,58	1,45
	9	--	-152,57			--	0,228		0,250	--	0,00	0,00
10 - 11 - 12	10	15,84	-42,71	30,00	40,00	0,030	0,081	0,165	0,041	0,115	1,34	0,00
	10 - 11	37,97	--			0,072	--		0,101	--	3,29	0,00
	11	--	-198,51			--	0,375		--	0,250	0,00	0,00
	11 - 12	125,04	--			0,236	--		0,250	--	11,52	3,40
	12	--	-86,99			--	0,164		--	0,249	0,00	0,00
												8,08

Nel definire l'armatura longitudinale delle travi ci si è comunque attenuti ai minimi normativi.





Quadro riassuntivo relativo alle armature longitudinali dei traversi

Traverso	Sezione	Ferri superiori				Ferri inferiori				$M_{Rd,i}^{(+)}$ [kNm]	$M_{Rd,j}^{(-)}$ [kNm]
		$\phi$ [mm]	n° barre	$A_{s,sup\ eff}$ [cmq]	$\phi$ [mm]	n° barre	$A_{s,inf\ eff}$ [cmq]	$\xi^{(+)}$	$\xi^{(-)}$		
4 - 5 - 6	4	34,53	-85,56	18 3 7,63	18 2 5,09	5,09	0,09	0,13	66,15	97,98	
	4 - 5	53,38	--	18 2 5,09	18 2 5,09	5,09	0,10	0,10	66,11	66,11	
	5	8,19	-240,33	18 2 22 4 20,28	18 4 0 0	10,17	0,11	0,28	130,76	251,42	
	5 - 6	127,18	--	18 2 5,09	18 4 10,17	0,16	0,09	129,46	66,17		
	6	--	-157,21	18 5 12,72	18 4 10,17	0,12	0,15	130,53	162,20		
7 - 8 - 9	7	38,54	-89,09	18 3 18 2 7,63 5,09	18 2 5,09	5,09	0,09	0,13	66,15	97,98	
	7 - 8	51,75	--	18 2 5,09	18 2 5,09	5,09	0,10	0,10	66,11	66,11	
	8	9,87	-239,48	18 2 22 4 20,28	18 5 0 0	12,72	0,12	0,21	162,94	256,16	
	8 - 9	130,06	--	18 2 5,09	18 5 12,72	12,72	0,21	0,09	159,83	66,18	
	9	--	-152,57	18 5 12,72	18 5 12,72	12,72	0,14	0,14	162,52	162,52	
10 - 11 - 12	10	15,84	-42,71	18 2 18 2 5,09 5,09	18 2 18 2 5,09	5,09	0,11	0,11	57,83	57,83	
	10 - 11	37,97	--	18 2 5,09	18 2 5,09	5,09	0,11	0,11	57,83	57,83	
	11	--	-198,51	18 2 22 4 20,28	18 5 0 0	12,72	0,13	0,23	142,29	223,09	
	11 - 12	125,04	--	18 2 5,09	18 5 12,72	12,72	0,24	0,10	139,10	57,88	
	12	--	-86,99	18 2 22 1 8,89	18 5 0 0	12,72	0,17	0,12	141,50	99,86	

Armatura Trasversale

Il progetto dell'armatura trasversale dei traversi, nell'ottica del capacity design ed in conformità alla normativa è stato effettuato con riferimento agli sforzi di taglio ottenuti dalla somma del contributo dei carichi gravitazionali (trave appoggiata agli estremi) allo sforzo tagliente prodotto dai momenti resistenti delle sezioni di estremità della trave amplificati di un coefficiente di sovra-resistenza  $\gamma_{Rd}$ . Il perché di tale procedura risiede nella volontà di evitare la formazione di meccanismi inelastici di tipo fragile (dovuti al taglio).

Per strutture in CD "A"

$$V_d = \begin{cases} -\gamma_{Rd} \frac{M_{Rd,i}^{+(-)} + M_{Rd,j}^{+(-)}}{L_{ij}} \pm \frac{G_K \cdot L_{ij}}{2} \\ -\gamma_{Rd} \frac{M_{Rd,i}^{+(-)} + M_{Rd,j}^{+(-)}}{L_{ij}} \pm \frac{(G_K + \Psi_{2,i} Q_{K,i}) \cdot L_{ij}}{2} \end{cases}$$

dove:

$\gamma_{Rd} = 1,20$  fattore di sovreresistenza





## Relazione di calcolo

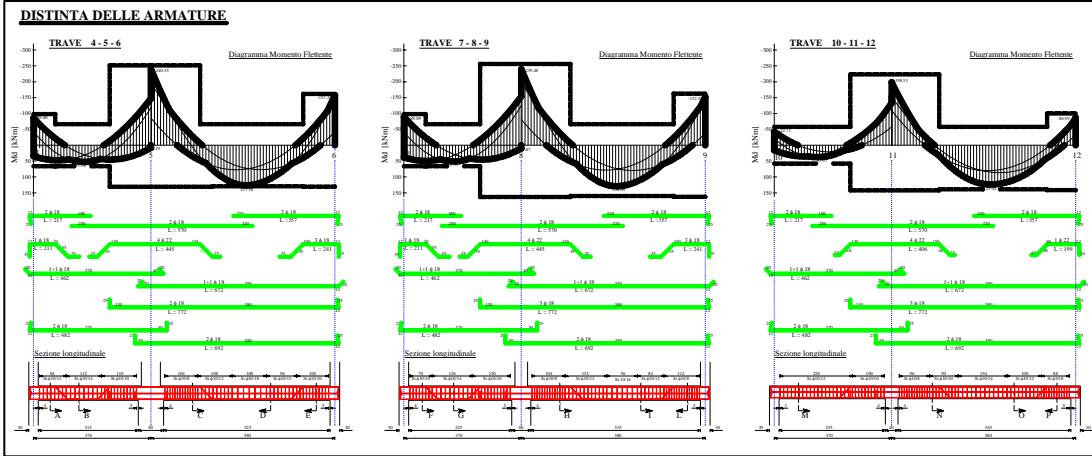


Fig.7\_Stralcio elaborato 3

## Pilastri

### Armatura Longitudinale

Il calcolo è stato effettuato a presso-flessione con riferimento alle sollecitazioni flettenti di progetto ottenuti moltiplicando i valori derivanti dall'analisi per il fattore di amplificazione  $\alpha$ . Scopo dell'amplificazione è quello di proteggere i pilastri dalla plasticizzazione.

Riferimento Normativo OPCM 3431/05 :

per strutture in CD " A "

$$M_{d,pil} = \alpha \cdot M_{sd,pil}$$

doev :

$M_{sd,pil}$  → Momento sollecitante derivante dall' analisi

$\alpha$  → Fattore di amplificazione da calcolare per ogni nodo e per entrambe le condizioni di carico in situazioni sismiche dalle seguenti relazioni :

$$\alpha = \gamma_{Rd} \cdot \frac{\left| \sum M_{R,travi} \right|}{\left| \sum M_{sd,pil} \right|} \quad \text{se } M_{sd,pil} \text{ risultano concordi}$$

$$\alpha = \gamma_{Rd} \cdot \frac{\left| \sum M_{R,travi} \right| + \left| M_{sd,pil} \right|_{min}}{\left| M_{sd,pil} \right|_{max}} \quad \text{se } M_{sd,pil} \text{ risultano discordi}$$

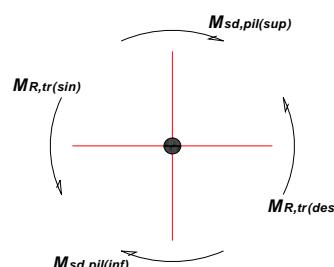
in cui  $M_{R,travi}$  momenti resistenti delle travi convergenti nel nodo e di verso concorde.

Non si applicano fattori di amplificazione alle sezioni di estremità dei pilastri dell'ultimo piano.

Per la sezione di base dei pilastri del piano terreno si applica il maggiore tra il momento risultante dall' analisi ed il momento utilizzato per la sezione di sommità del pilastro.

Al valore del momento di calcolo ottenuto secondo la procedura di cui sopra deve essere associato il più sfavorevole valore dello sforzo normale ottenuto dall' analisi, per ciascun verso dell' azione sismica.

### Equilibrio Nodo i-esimo



Quadro riepilogativo relativo ai ritti del telaio

Asta	$L_{ij}$ [m]	$b$ [cm]	$h$ [cm]	Cond. 2		Cond. 3	
				$M_{ij}$ [kNm]	$N_{ij}$ [kN]	$M_{ij}$ [kNm]	$N_{ij}$ [kN]
1 - 4	3,50	60,00	30,00	-27,57 -11,71	105,98	38,88 37,08	291,78
2 - 5	3,50	40,00	80,00	-268,83 11,23	748,86	289,63 64,92	652,16
3 - 6	3,50	70,00	30,00	-55,75 -60,85	396,86	10,14 -27,18	307,76
4 - 7	3,50	40,00	30,00	-22,82 -22,63	71,76	48,48 47,73	183,03
5 - 8	3,50	40,00	60,00	-72,97 -62,65	494,88	138,44 138,63	437,12
6 - 9	3,50	50,00	30,00	-79,20 -79,09	256,74	-15,96 -17,97	203,22
7 - 10	3,50	30,00	30,00	-15,91 -15,84	40,41	41,36 42,71	72,87
8 - 11	3,50	30,00	40,00	-9,80 -10,02	239,11	68,80 95,41	222,24
9 - 12	3,50	30,00	30,00	-63,21 -79,89	115,53	-20,27 -33,34	99,94

Valutazione dei momenti flettenti di calcolo dei pilastriCalcolo del fattore amplificativo

$\gamma_{Rd}$	1,20
---------------	------

Nodo	Cond. 2		Cond. 3		
	$M_{R,trave}$ [kNm]	$M_{sd,pil}$ [kNm]	$\alpha$	$M_{R,trave}$ [kNm]	$M_{sd,pil}$ [kNm]
4	22,82 -66,15	11,71	2,30	97,98	-48,48 -37,08
5	-251,42 -130,76	72,97 -11,23	6,47	130,76 251,42	-138,44 -64,92
6	-162,20 60,85	79,20 60,85	1,39	-162,20	15,96 27,18
7	15,91 -66,15	22,63	2,06	97,98	-41,36 -47,73
8	-256,16 -162,94	9,80 62,65	6,94	162,94 256,16	-68,80 -138,63
9	-162,52	63,21 79,09	1,37	-162,52	20,27 17,97
					5,10

*Nota:* i momenti in tabella rappresentano le azioni delle aste sul nodo. Il segno fa riferimento alla convenzione del Cross ( positivo se orario ).

## Relazione di calcolo

### Momenti flettenti di calcolo

Asta	Sezione	Cond. 2	Cond. 3
		$ M_{d,pil} $ [kNm]	$ M_{d,pil} $ [kNm]
1 - 4	1	27,57	50,96
	4	26,92	50,96
2 - 5	2	268,83	289,63
	5	72,64	146,40
3 - 6	3	84,57	122,65
	6	84,57	122,65
4 - 7	4	52,46	66,62
	7	46,62	62,99
5 - 8	5	472,08	312,21
	8	434,87	336,11
6 - 9	6	110,08	71,99
	9	108,40	91,65
7 - 10	7	32,76	54,59
	10	15,84	42,71
8 - 11	8	68,06	166,81
	11	10,02	95,41
9 - 12	9	86,63	103,38
	12	79,89	33,34

Progetto a pressoflessione

$$\psi \cdot \xi + \omega' \cdot \frac{\sigma'_s}{f_{sd}} + \omega \cdot \frac{\sigma_s}{f_{sd}} = v_d = \frac{N_d}{b \cdot h \cdot f'_{cd}}$$

$$\psi \cdot \xi \cdot \left( \frac{1}{2} - \lambda \cdot \xi \right) + \omega' \cdot \frac{\sigma'_s}{f_{sd}} \cdot \left( \frac{1}{2} - \delta' \right) - \omega \cdot \frac{\sigma_s}{f_{sd}} \cdot \left( \frac{1}{2} - \delta \right) = \mu_d = \frac{M_d}{b \cdot h^2 \cdot f'_{cd}}$$

dove  $\omega(\omega') = \frac{A_s (A'_s) \cdot f_{sd}}{b \cdot h \cdot f'_{cd}}$

Hp.  $\omega = \omega'$

$$\psi \xi = v_d \Rightarrow \xi = \frac{v_d}{\psi}$$

$$\psi \xi \cdot (1 - \delta' - \lambda \xi) + \omega' (1 - 2 \delta') = \mu_d \Rightarrow \omega' = \frac{\mu_d - \mu_c}{(1 - 2 \delta')}$$

$$\omega \Rightarrow A_s = A'_s = \frac{\omega b h f'_{cd}}{f_{sd}}$$

Minimi Normativi

$$I \% \leq \frac{A_{s,tot}}{A_c} \leq 4 \%$$

dove

$A_{s,tot} \rightarrow$  Area totale di armatura longitudinale

$A_c \rightarrow$  Area della sezione linda del pilastro



***Calcolo dei momenti resistenti dei pilastri***

<b>Asta</b>	<b>Cond. 2</b>	<b>Cond. 3</b>	<b>Zona 2",3</b>	<b>Zona 2'</b>	<b><math>y_c</math> [cm]</b>	<b><math>M_{Rd}</math> [kNm]</b>
	<b><math>N_d</math> [kN]</b>	<b><math>N_d</math> [kN]</b>	<b><math>y_c</math> [cm]</b>	<b><math>y_c</math> [cm]</b>		
1 - 4	<b>105,98</b>	<b>291,78</b>	2,003	4,792	<b>4,79</b>	cond. 2 <b>89,19</b>
			5,514	5,993	<b>5,99</b>	cond. 3 <b>110,65</b>
2 - 5	<b>748,86</b>	<b>652,16</b>	21,229	15,609	<b>21,23</b>	cond. 2 <b>690,57</b>
			18,488	14,745	<b>18,49</b>	cond. 3 <b>667,25</b>
3 - 6	<b>396,86</b>	<b>307,76</b>	6,429	6,286	<b>6,43</b>	cond. 2 <b>147,62</b>
			4,985	5,854	<b>5,85</b>	cond. 3 <b>137,61</b>
4 - 7	<b>71,76</b>	<b>183,03</b>	2,034	5,169	<b>5,17</b>	cond. 2 <b>84,03</b>
			5,189	5,972	<b>5,97</b>	cond. 3 <b>96,97</b>
5 - 8	<b>494,88</b>	<b>437,12</b>	14,029	11,136	<b>14,03</b>	cond. 2 <b>507,73</b>
			12,392	10,758	<b>12,39</b>	cond. 3 <b>496,51</b>
6 - 9	<b>256,74</b>	<b>203,22</b>	5,823	6,132	<b>6,13</b>	cond. 2 <b>130,58</b>
			4,609	5,847	<b>5,85</b>	cond. 3 <b>124,39</b>
7 - 10	<b>40,41</b>	<b>72,87</b>	1,527	4,924	<b>4,92</b>	cond. 2 <b>55,34</b>
			2,754	5,275	<b>5,27</b>	cond. 3 <b>59,13</b>
8 - 11	<b>239,11</b>	<b>222,24</b>	9,038	7,866	<b>9,04</b>	cond. 2 <b>178,43</b>
			8,400	7,738	<b>8,40</b>	cond. 3 <b>176,23</b>
9 - 12	<b>115,53</b>	<b>99,94</b>	4,367	5,938	<b>5,94</b>	cond. 2 <b>113,14</b>
			3,777	5,846	<b>5,85</b>	cond. 3 <b>111,31</b>

***Armatura Trasversale***

Al fine di escludere la formazione di meccanismi inelastici dovuti al taglio, gli sforzi di taglio nei pilastri utilizzati per la verifica e il progetto delle armature si sono ottenuti dalla condizione di equilibrio del pilastro soggetto all'azione dei momenti resistenti nelle sezioni di estremità.

Rif. OPCM 3431/05

per strutture in CD " A "

$$V_d = \gamma_{Rd} \cdot \frac{M_{Rp}^{\inf} + M_{Rp}^{\sup}}{H_p}$$

dove :

$$\gamma_{Rd} = 1,20$$

$M_{Rp}$  = Momenti resistenti delle sezioni di estremità del pilastro

*Limiti Normativi [DM 9 Gennaio 96]*

$$V_{Rd1} = 0,25 \cdot b_w \cdot d \cdot f_{ctd} \cdot r \cdot (1 + 50 \rho l) \cdot \delta$$

$$V_{Rd2} = 0,30 \cdot b_w \cdot d \cdot f_{cd} \cdot (1 + \cot g \alpha)$$

dove :

$$r = 1,6 - d \quad \text{con } d \text{ espressa in [m] e comunque } r \geq 1$$

$$\rho l = A_{sl} / b_w \cdot d \quad \text{con } A_{sl} \text{ armatura longitudinale a trazione}$$

e comunque  $\rho l \leq 0,02$

$$\delta = 1 + \frac{M_0}{M_{sd}} \quad \text{con } M_0 = N_d \cdot \rho_{nocc.}$$

Valutazione degli sforzi di progetto e confronto con i valori limite.

Asta	$ V_d _{Max}$ [kN]	$\rho_l$	r	$M_0$ [kNm]	$\delta$	$V_{Rd1}$ [kN]	$V_{Rd2}$ [kN]	
1 - 4	<b>75,87</b>	0,0058	1,33	5,30	1,05	<b>73,58</b>	<b>630,28</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
2 - 5	<b>473,53</b>	0,0061	1,00	86,95	1,13	<b>114,34</b>	<b>1198,31</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
3 - 6	<b>101,22</b>	0,0066	1,33	15,39	1,10	<b>93,37</b>	<b>735,33</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
4 - 7	<b>66,50</b>	0,0087	1,33	3,59	1,04	<b>54,01</b>	<b>420,19</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
5 - 8	<b>348,16</b>	0,0096	1,03	43,71	1,09	<b>95,44</b>	<b>887,06</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
6 - 9	<b>89,54</b>	0,0093	1,33	10,16	1,08	<b>71,59</b>	<b>525,23</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
7 - 10	<b>40,55</b>	0,0078	1,33	2,02	1,03	<b>39,03</b>	<b>315,14</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
8 - 11	<b>122,35</b>	0,0113	1,23	14,82	1,08	<b>58,46</b>	<b>431,86</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>
9 - 12	<b>77,58</b>	0,0155	1,33	5,00	1,04	<b>50,42</b>	<b>315,14</b>	<a href="#">Progetto Staffe</a>

Definizione dell'armatura trasversale dei ritti

Formule di riferimento

$$V_{sd} = f_{sd} \cdot \omega_{st} \cdot n_{br} \cdot b \cdot 0,9 \cdot d / p_{st}$$

dove

$$V_{sd} = \max \{V_d - V_{cd}; 0,5 V_d\}$$

con

$$V_{cd} = 0,6 \cdot b \cdot d \cdot f_{ctd} \cdot \delta$$

Minimi Normativi [Rif. DM 9/1/96 & OPCM 3431/05 & TU 30/3/05]

$$\phi_{st,min} \geq \max \left\{ 8 \text{ mm} ; \frac{l}{3} \phi_{l,max} \right\}$$

$$p_{st} \leq \min \{ 10 \phi_{l,min} ; 25 \text{ cm} \}$$

e per una distanza dagli estremi pari a :

$$\Delta x \geq \max \left\{ 45 \text{ cm} ; \frac{l}{3} H_p ; \max \{b; h\} \right\}$$

$$p_{st} \leq \min \left\{ 10 \text{ cm} ; 5 \phi_{l,min} ; \frac{1}{4} \min \{b; h\} \right\}$$



Nodo	$b_{trave}$ [cm]	$b_{pil}$ [cm]	$h_{pil}$ [cm]	$b_{utile}$ [cm]	$\phi_{st}$ [mm]	$n_{br}$	$p_{st,calc}$ [cm]	$p_{st,eff}$ [cm]
4	30,00	60,00	30,00	45,00	10	2	9,1	7,0
5	30,00	40,00	80,00	40,00	10	2	10,2	10,0
6	30,00	70,00	30,00	45,00	10	2	9,1	7,0
7	30,00	40,00	30,00	40,00	10	2	10,2	7,0
8	30,00	40,00	60,00	40,00	10	2	10,2	7,0
9	30,00	50,00	30,00	45,00	10	2	9,1	7,0
10	30,00	30,00	30,00	30,00	10	2	13,7	7,0
11	30,00	30,00	40,00	30,00	10	2	13,7	7,0
12	30,00	30,00	30,00	30,00	10	2	13,7	7,0

Elaborati grafici di progetto dei pilastri

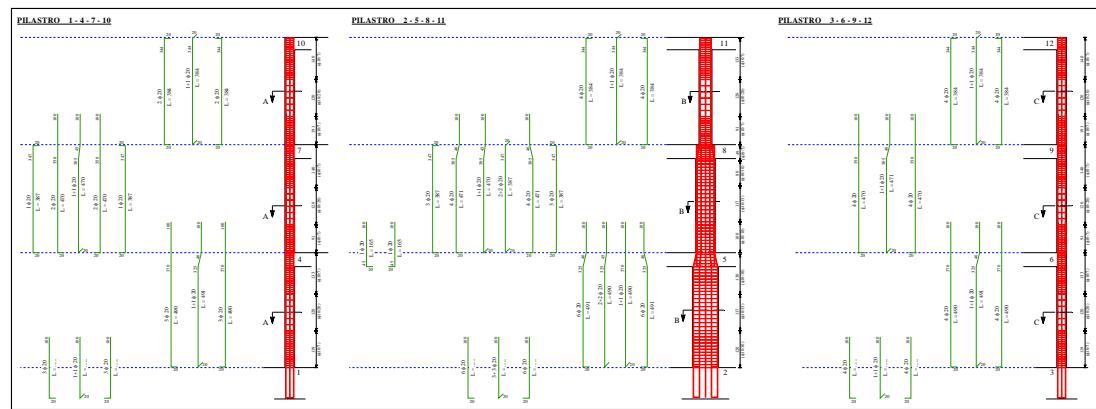


Fig.8\_Stralcio elaborato 4



## Predimensionamento

### Predimensionamento del sottofondo di magrone ( piano di posa )

Con riferimento alla prima combinazione di carico, ipotizzando la presenza di soli sforzi centrati, si predimensiona lo strato di magrone, e quindi la superficie di posa imponendo la condizione che la tensione massima provocata dal carico risulti minore o uguale alla tensione limite del terreno di sottofondo.

Prescindendo in tale sede da calcoli di natura geotecnica, si assume come tensione nominale ammissibile il valore di 0,2 MPa.

$B_t [cm]$	90,0
------------	------

$\sigma_t [MPa]$	0,20
$L_{sb} [cm]$	100
<b>Predimensionamento della trave</b>	150
$s_m [cm]$	15,0



$B_{m,calc} [cm]$	100,0
$B_{m,eff} [cm]$	120,0

### Verifica preliminare delle tensioni di contatto

	$M_{tot,p} [kNm]$	$N_{tot,p} [kN]$	$e^{(i)} [m]$	$\sigma_{t,max} [MPa]$
Cond. 1	-1,15	2271,69	-0,0005	0,165
Cond. 2	2112,21	1376,87	1,5341	0,180
Cond. 3	2108,39	1376,87	1,5313	0,179

$M_{max} [kNm]$  853,48 Con riferimento alla prima condizione di carico, quindi considerando una distribuzione uniforme delle reazioni del terreno, e levigato rispetto al nodo 2 (forze a destra)

Progetto a Flessione Semplice :  
 $\rho = 0$  ;  $\delta' = 0,05$  ;  $\xi = 0,25$

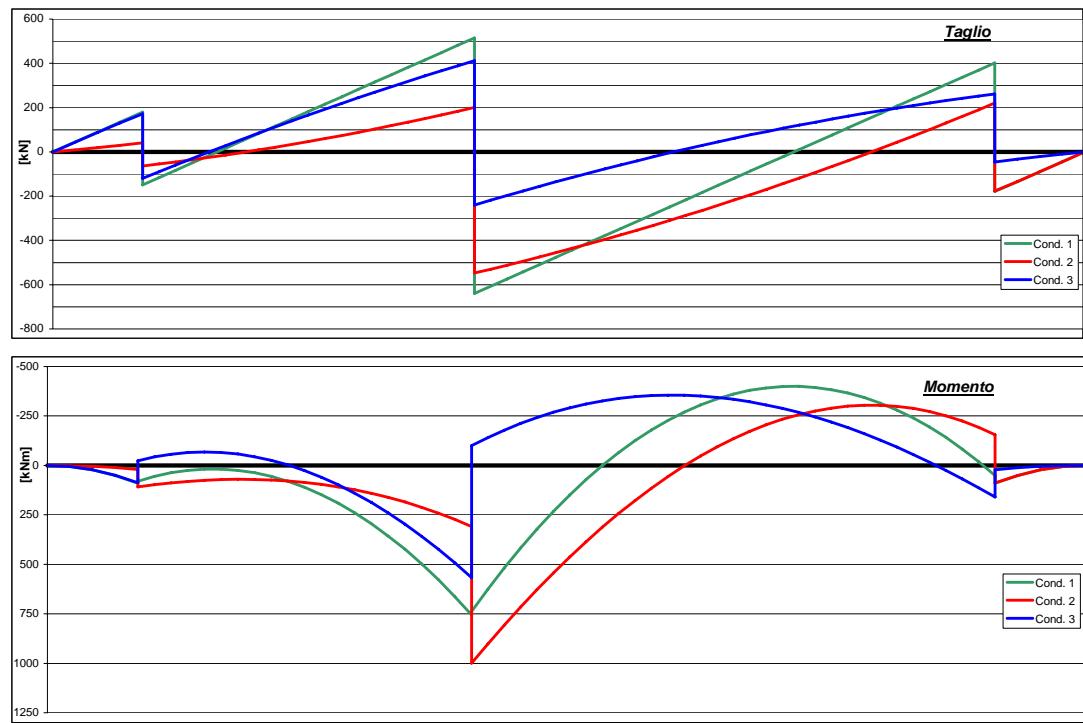
$r_u$  0,2302



$H_{t,calc} [cm]$  70,9  $\Rightarrow$   $H_{t,eff} [cm]$  100,0

$B_t [cm]$	90,0
$b_t [cm]$	50,0
$h_w [cm]$	60,0
$t [cm]$	40,0



Diagrammi delle caratteristiche della sollecitazioneArmatura Longitudinale

*Progetto a Flessione Semplice*

$\Psi\xi + \omega' - \omega = 0 \rightarrow Eq. alla\ traslazione$

$\Psi\xi \cdot (1 - \delta^* - \lambda\xi) + \omega' \cdot (1 - 2\delta^*) = \mu_d \Rightarrow \mu_c + \mu_s = \mu_d \rightarrow Rotazione\ rispetto\ a\ \omega$

dove:

$$\mu_d = \frac{M_{Sd}}{b \cdot h^2 \cdot f'_{cd}} \quad ; \quad \omega(\omega') = \frac{A_s(A'_s) \cdot f_{sd}}{b \cdot h \cdot f'_{cd}}$$

Rif. OPCM 3431/05

Le travi di fondazione in cemento armato devono avere armature longitudinali in percentuale non inferiore allo 0,2% sia inferiormente che superiormente per l'intera lunghezza.



**Armatura trasversale**

Limiti Normativi [DM 9 Gennaio 96]

$$V_{Rd1} = 0,25 \cdot b_w \cdot d \cdot f_{ctd} \cdot r \cdot (1 + 50 \rho l) \cdot \delta$$

$$V_{Rd2} = 0,30 \cdot b_w \cdot d \cdot f_{cd} \cdot (1 + \cot g \alpha)$$

dove :

$$r = 1,6 - d \quad \text{con } d \text{ espressa in [m] e comunque } r \geq 1$$

$\rho l = A_{sl}/b_w \cdot d$  con  $A_{sl}$  armatura longitudinale a trazione  
e comunque  $\rho l \leq 0,02$

$\delta = 1$  in presenza di flessione semplice

Se risulta :

$$V_d \leq V_{Rd1} \Rightarrow \text{Minimi normativi di armatura [DM 9/1/96]}$$

$$V_{Rd1} < V_d \leq V_{Rd2} \Rightarrow \text{Calcolo di un'idonea armatura [DM 9/1/96]}$$

$$V_d > V_{Rd2} \Rightarrow \text{Sezione non idonea}$$

Tratto	Sezione	$ V_d _{Max}$ [kN]	$\rho_l$	r	$V_{Rd1}$ [kN]	$V_{Rd2}$ [kN]	PROGETTO STAFFE
0 - 1	1	179,58	0,0032	1,00	139,20	1848,05	PROGETTO STAFFE
	2	514,84	0,0080		167,98		PROGETTO STAFFE
1 - 2	1	149,61	0,0032	1,00	139,20	1848,05	PROGETTO STAFFE
	2	639,27	0,0080		167,98		PROGETTO STAFFE
2 - 3	3	402,30	0,0032	1,00	139,20	1848,05	PROGETTO STAFFE
	3	179,58	0,0032		139,20		PROGETTO STAFFE
3 - F							

## Relazione di calcolo

### Definizione dell'armatura trasversale

Minimi di Armatura : [Rif. DM 9/1996 & OPCM 3431/05]  
 $A_{st} \geq 0,10 b \left(1 + 0,15 \frac{d}{b}\right) \left[cm^2/m\right]$  con  $b$  e  $d$  in cm  
 $p_{st} \leq 0,8 d \quad [cm]$   
 $n_{st} \geq 3 / m$   
 $\phi_{st} \geq 6 \text{ mm}$   
e per una distanza dall'appoggio pari almeno a  $2d$  :  
 $p_{st} \leq \min \left\{ \frac{d}{4}; 15; 6\phi_{long,min} \right\} \quad [cm]$

Formule di riferimento  
 $V_{sd} = f_{sd} \cdot \omega_{st} \cdot n_{br} \cdot 0,9 \cdot d / p_{st}$   
dove  
 $V_{sd} = \max \{V_d - V_{cd}; 0,5 V_d\}$   
con  
 $V_{cd} = 0,6 \cdot b \cdot d \cdot f_{ctd} \cdot \delta$

Tratto	$\Delta x$ [cm]	$ V_d _{Max}$ [kN]	$V_{cd}$ [kN]	$V_{sd}$ [kN]	Minimi Normativi						
					$A_{st,min}$ [cm $^2$ /m]	$p_{st,max}$ [cm]	$\phi_{st}$ [mm]	$n_{br}$	$P_{st,calc}$ [cm]	$A_{st,calc}$ [cm $^2$ /m]	$p_{st,eff}$ [cm]
0 - 1	100	179,58	287,84	89,79	6,425	10,8	10	2	48,75	3,22	10,00
	185	149,61		74,81		10,8	10	2	58,52	2,68	10,00
	185	154,84		257,42		10,8	10	2	17,00	9,23	10,00
	190	639,27		351,43		10,8	10	2	12,46	12,60	10,00
2 - 3	200	343,13		171,56		33	10	2	25,51	6,15	32,00
	190	402,30		201,15		10,8	10	2	21,76	7,21	10,00
	100	179,58		89,79		10,8	10	2	48,75	3,22	10,00
3 - F											725,56

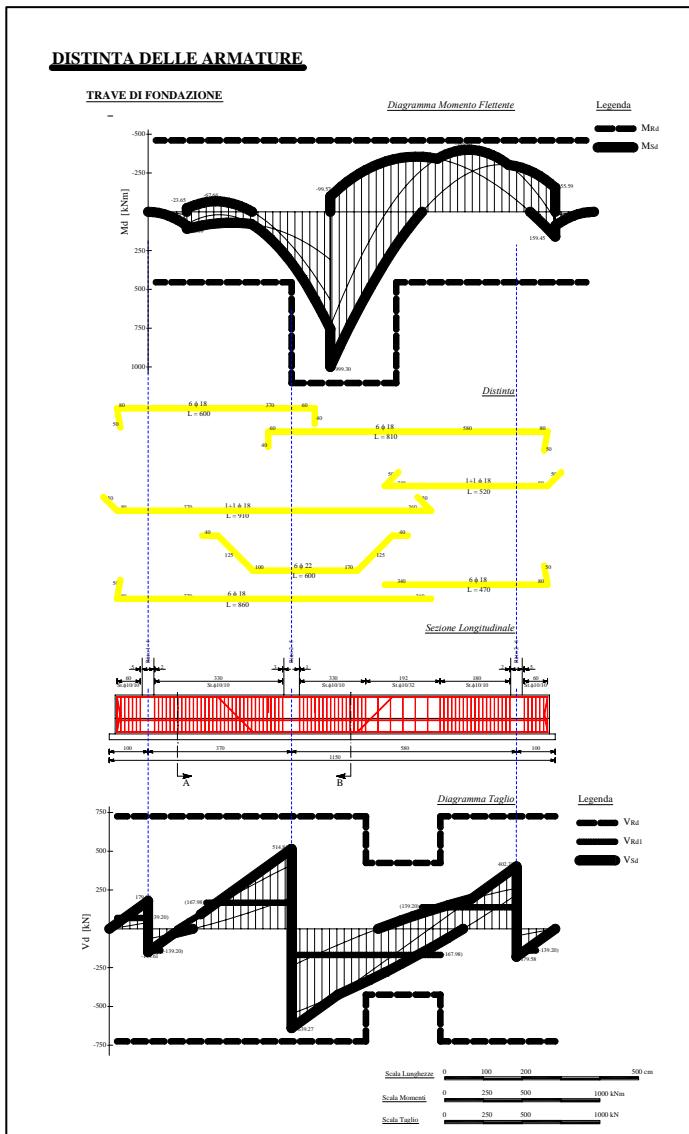


Fig.9\_Stralcio elaborato 5

### **Verifica allo stato limite di danno (SLD)**

L'OPCM 3431/05 prevede che per gli edifici in zona sismica sia verificata la sicurezza nei confronti dello stato limite di danno. E' richiesto in particolare che la struttura non subisca danni gravi ed interruzioni d'uso in conseguenza di eventi sismici che abbiano una probabilità di occorrenza più elevata di quella dell'azione sismica di progetto, ma non maggiore del 50% in 50 anni.

In pratica la verifica richiede il controllo degli spostamenti relativi di piano valutati nelle condizioni di esercizio definite sopra:

$$\delta_{\max} / h \leq 0,005.$$

In tale sede si è effettuata una verifica approssimata allo SLD considerando gli spostamenti ottenuti dall'analisi allo SLU.

Risulta:

$$0,0046 \text{ m} / 3,50 \text{ m} = 0,0013 < 0,005 \quad \text{verificata}$$

**Appendice: schemi di risoluzione con il metodo di Hardy-Cross**

